



Liceo Classico  
**Vittorio  
Emanuele II  
Garibaldi**



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola L.C"V.EMANUELE II-GARIBALDI" NAPOLI- è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ..... sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. .... del ..... ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del ..... con delibera n. ....*

*Anno di aggiornamento:*

**2023/24**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 20** Principali elementi di innovazione
- 22** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 24** Aspetti generali
- 26** Traguardi attesi in uscita
- 28** Insegnamenti e quadri orario
- 32** Curricolo di Istituto
- 39** %(sottosezione0315.label)
- 39** %(sottosezione0316.label)
- 39** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 56** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 86** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 89** Attività previste in relazione al PNSD
- 91** Valutazione degli apprendimenti
- 94** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 117** Aspetti generali
- 120** Modello organizzativo
- 128** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 129** Reti e Convenzioni attivate
- 140** Piano di formazione del personale docente
- 143** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il contesto socio-culturale a cui si rivolge il nostro Istituto presenta caratteristiche diversificate, in relazione sia al bacino di utenza delle due sedi, sia al territorio in cui esse agiscono. L'utenza della sede di via San Sebastiano proviene generalmente da quartieri del centro storico, ma una quota importante, risultata costante nel tempo grazie alla capacità del Liceo di rappresentare un importante polo di attrazione nel panorama dei licei napoletani, proviene da quartieri e comuni limitrofi; la sede di via C. Pecchia raccoglie, invece, un'utenza proveniente per lo più dai quartieri e dai rioni della zona che dalla Stazione Centrale arriva fino a Napoli est e ai comuni limitrofi, per i quali rappresenta da più di un secolo un fondamentale punto di riferimento. Dall'esame dei dati si evincono un interesse costante dei genitori al percorso scolastico dei propri figli e l'assenza di fenomeni di abbandono o dispersione scolastica. Tale situazione favorisce la realizzazione del progetto educativo ed il successo scolastico degli allievi, facilitato da rapporti tra scuola e famiglie continui e costruttivi, che rendono più immediato il coinvolgimento degli studenti in ogni attività. In prospettiva, si osservano risultati positivi nel proseguimento degli studi universitari. Favoriscono la positività delle relazioni tra il Liceo e il territorio e permettono di pianificare collaborazioni e apprendimenti anche su lungo periodo la presenza di poli universitari di fama (Università degli Studi di Napoli "Federico II", Università degli Studi di Napoli "L'Orientale") ubicati a brevissima distanza, la disponibilità di realtà culturali, museali, archeologiche e di ricerca, gli stimoli provenienti dalle tante Accademie e associazioni culturali o musicali come il Conservatorio di Musica "San Pietro a Majella".

### STORIA DEL LICEO " VITTORIO EMANUELE II - GARIBALDI"

Il Liceo "Vittorio Emanuele II - Garibaldi" nasce nell'a.s. 2018/2019 dalla fusione di due antichi e prestigiosi licei cittadini (il Liceo "Vittorio Emanuele II", sito in via S. Sebastiano, e il Liceo "G. Garibaldi", sito in via C. Pecchia), a seguito del piano di dimensionamento scolastico approvato con delibera n. 839 del 28/12/2017 della Giunta Regionale della Campania. Il Liceo "Vittorio Emanuele II", come altri prestigiosi licei italiani, al momento dell'Unità fu insediato in un collegio della Compagnia di Gesù, che, nei vari Stati della Penisola, deteneva il monopolio dell'istruzione secondaria. Garibaldi,



dopo l'entrata a Napoli, il 7 settembre 1860 sopprime la Compagnia e ne confiscò i beni. Il prodittatore Giorgio Pallavicino chiuse per un anno il Liceo del Salvatore e requisì «il Collegio e le scuole poste alla strada di S. Sebastiano» (25 ottobre 1860), decretando poi, su proposta di Francesco De Sanctis, l'apertura dal 1° gennaio 1861 di un ginnasio «nel locale che fu Casa e Collegio dei Padri Gesuiti», al quale furono assegnate le «rendite del Salvatore»: era nato il Vittorio Emanuele II. Dal 1861 ad oggi il Liceo ha, nella medesima sede, ininterrottamente formato studenti delle diverse generazioni costituendo un punto fermo nel panorama culturale della città. Nel 1902 la popolazione scolastica in esubero del Liceo Ginnasio "Vittorio Emanuele II" fu divisa e alcune classi andarono così ad occupare una sede succursale ubicata nell'antico edificio della Maddalena, un tempo adibito a ritiro monastico. In quello stesso anno, per volontà del prof. Giuseppe Finzi, nominato Preside del quinto liceo di Napoli, si deliberò di dare all'Istituto il nome di "Giuseppe Garibaldi", l'Eroe dei Due Mondi. Il 3 giugno 1903 ebbe luogo nella Scuola la cerimonia di inaugurazione, a cui furono presenti il Ministro dell'Istruzione dell'epoca, il Preside e il prof. Tito Spinelli e, in rappresentanza degli allievi, tale De Filippis, di terza liceale. In occasione della cerimonia venne inaugurato un busto in marmo di Garibaldi, fatto eseguire a spese di alunni ed insegnanti, che fu collocato all'ingresso su una colonna di marmo, dono del Prof. Achille Capasso. Il "Garibaldi" divenne istituto autonomo il 1° luglio del 1905 per effetto di un Progetto di Legge presentato l'anno precedente al Parlamento dal Ministro del tempo. Successivamente il Liceo fu spostato nell'attuale sede in via Pecchia.

#### LE SEDI SCOLASTICHE

Il Liceo "Vittorio Emanuele II - Garibaldi" attualmente è dislocato su due sedi entrambe occupanti edifici storici. La sede di San Sebastiano, che occupa gli attuali locali sin dalla sua fondazione, avvenuta nel 1861, si articola in due edifici, l'edificio De Sanctis e l'edificio Campagna, separati da un ampio cortile alberato. La sede di via C. Pecchia occupa da più di un secolo i piani alti di un antico edificio, costruito alla fine del XIX appositamente per accogliere una scuola. Nel corso degli anni le due sedi hanno sia costruito un patrimonio materiale e immateriale di beni, ricerca, attività, tradizioni - che rappresentano il nucleo centrale dell'identità del Liceo-, sia conservato gli antichi spazi e ampliato le proprie strutture riuscendo a far convivere tradizione ed innovazione.



## SPAZI e STRUTTURE

La Biblioteca della sede di via San Sebastiano offre alla pubblica consultazione più di quattordicimila volumi, fra i quali varie cinquecentine e numerosi testi del Seicento e del Settecento. La biblioteca, che aderisce al sistema bibliotecario provinciale della Provincia di Napoli, offre dal 2005 la consultazione online del proprio catalogo sul portale SBN-Polo di Napoli per la maggior parte dei volumi conservati. Quella sita in via Pecchia, dedicata al prof. A. Garzya, è composta da oltre diecimila volumi, custodisce preziosi disegni che ritraggono strutture ed edifici della Roma Imperiale e vanta un catalogo che richiama studiosi anche dal Museo Archeologico Nazionale.

Il Museo di Fisica " Leopoldo Ciccone", nella sede di via San Sebastiano, è dedicato agli strumenti di fisica appartenuti alla collezione dei Borbone, utilizzati dagli allievi del Vittorio Emanuele per esperimenti già nel corso dell'Ottocento e poi, lungo tutto il XX secolo, fino ad oggi. Il Museo è ospitato in una suggestiva grande sala a volta, al piano terra, sulla sinistra del Cortile. In essa furono stampati, da aprile a settembre 1850, i primi numeri di "Civiltà Cattolica", una pubblicazione della Compagnia di Gesù che è la più antica fra tutte le riviste italiane ancora edite. Nella sala è tuttora visibile una rotativa in legno della stamperia. Gli strumenti sono suddivisi in vari settori: Meccanica, Acustica, Ottica, Strumenti di misura, Elettromagnetismo. Il museo custodisce complessivamente 581 strumenti, di cui circa 180 del XIX secolo e 263 della prima metà del XX secolo. Gli strumenti nel corso degli anni sono stati restaurati e sono oggi usati nella pratica didattica quotidiana.

Il Museo di Storia Naturale "Giuseppe Mercalli", nella sede di via S. Sebastiano, espone le collezioni naturalistiche del Liceo, frutto, fra l'altro, dell'opera svolta da Giuseppe Mercalli, scienziato di chiara fama e docente del nostro Liceo. A partire dall'anno scolastico 2000-2001 si è svolta un'attività didattica extracurricolare che ha visto impegnati gli studenti delle classi liceali: "Gli alunni ricostruiscono il Museo di storia naturale". Le motivazioni che sono alla base del progetto, oltre a quelle più specificamente didattiche, attengono al riconoscimento dell'importanza culturale e formativa di un museo scientifico ed alla consapevolezza della necessità di recuperare la "memoria" a partire dalla conoscenza della propria "storia" e della propria identità.



L'Archivio Storico della sede di via San Sebastiano costituisce una preziosa raccolta di documenti scolastici (registri generali degli alunni, pagelle, diplomi) dall'inizio dell'800 fino agli anni '60 del '900. Esso offre alla pubblica consultazione un'importante testimonianza della storia della scuola napoletana e italiana nei suoi vari aspetti, culturali, sociali e normativi.

L'Auditorium "Sasso" , nella sede di via Pecchia, e l'Aula Magna " Salvatore Di Giacomo", nella sede di via San Sebastiano, sono luoghi dedicati a riunioni e conferenze.

La Palestra della sede di via Pecchia offre un ampio spazio coperto e riscaldato dove quotidianamente si svolge l'attività sportiva. È stata da poco ristrutturata e dotata di numerose attrezzature.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### L.C"V.EMANUELE II-GARIBALDI" NAPOLI- (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO CLASSICO
Codice	NAPC40000V
Indirizzo	VIA SAN SEBASTIANO 51 - 80134 NAPOLI
Telefono	081459142
Email	NAPC40000V@istruzione.it
Pec	NAPC40000V@pec.istruzione.it
Sito WEB	<a href="http://www.liceovittorioemanuelegaribaldi.edu.it">www.liceovittorioemanuelegaribaldi.edu.it</a>
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"><li>• CLASSICO</li></ul>
Totale Alunni	796



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	5
	Chimica	1
	Fisica	1
	Informatica	2
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Scienze	1
	PALESTRA VIRTUALE	1
	POLIFUNZIONALE	2
	ARTE	1
	REALTA' IMMERSIVA	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	2
	Archivio storico	1
<b>Aule</b>	Magna	1
	Proiezioni	1
	Museo di fisica, di storia naturale, auditorium	3
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	1
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	85
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2



LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
Tutte le aule sono dotate di Touch panel o LIM	41



## Risorse professionali

Docenti	70
Personale ATA	24



## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

### Aspetti Generali

La mission dell'Istituto mira alla formazione dello studente come cittadino consapevole della ricchezza della cultura, del sapere e dei linguaggi, capace di confrontarsi con la complessità di un mondo in continua trasformazione e capace di agire sulla realtà con adeguati strumenti concettuali e linguistici. La vision è orientata allo studio delle lingue classiche e moderne, alla conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale e all'acquisizione di competenze in campo scientifico, come strumenti privilegiati per affrontare la contemporaneità. La tradizione e il patrimonio culturale su cui si fondano gli studi liceali classici sviluppano una dialettica con la realtà presente che salvaguarda il passato e favorisce una visione orientata al futuro rispetto al prevalere della contingenza e dell'immediatezza dell'oggi. L'introduzione dell'insegnamento della disciplina di Educazione civica, come previsto dalla Legge 92/2019, si inserisce appieno nella mission di Istituto, nell'auspicio di favorire per gli studenti l'acquisizione delle competenze trasversali di cittadinanza attiva.

### PRIORITÀ E TRAGUARDI DESUNTI DAL RAV

#### Risultati Scolastici

- Priorità: Ridurre l'alto numero di insufficienze nelle discipline di indirizzo (latino e greco).
- Traguardi: Abbassare del 10% annuo il numero di sospensioni del giudizio in Latino e Greco;  
Aumentare del 10% annuo il numero di ammessi alla classe successiva senza sospensioni del giudizio.
- Priorità: Diminuire la percentuale di trasferimenti in uscita;
- Traguardi: Ridurre la percentuale dei trasferimenti in uscita al 3-4% del totale degli studenti frequentanti.



### Competenze Chiave Europee

- Priorità: Favorire la diffusione della metodologia CLIL.
- Traguardi: Favorire il potenziamento linguistico di almeno due docenti per l'acquisizione della certificazione di livello B2 in lingua inglese.
- Priorità: Miglioramento della interconnessione tra attività curricolare e percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.
- Traguardi: Prevedere che almeno il 10% delle classi sviluppi UdA legate ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

### OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;



6) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Ridurre l'alto numero di insufficienze nelle discipline di indirizzo (latino e greco) .

#### Traguardo

Ridurre del 10% il numero di sospensioni del giudizio in Latino e Greco per ogni anno del corso di studi. Aumentare del 10% annuo il numero di ammessi alla classe successiva senza sospensioni del giudizio.

#### Priorità

Diminuire la percentuale di trasferimenti in uscita.

#### Traguardo

Ridurre la percentuale dei trasferimenti in uscita al 3-4% sul totale degli studenti frequentanti.

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità

Favorire la diffusione della metodologia CLIL.

#### Traguardo

Promuovere la partecipazione di almeno due docenti a percorsi di formazione su



metodologia CLIL.



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Riduzione dell'insuccesso scolastico**

---

Allo scopo di favorire il successo formativo degli studenti e di ridurre i trasferimenti ad altra scuola, è necessario procedere a una ricognizione dei bisogni reali degli allievi. A partire da questa prima fase di ricognizione dei bisogni formativi, i dipartimenti e i consigli di classe procederanno a una riorganizzazione delle attività didattiche basate su programmazioni maggiormente adeguate alle reali esigenze degli allievi. Tali programmazioni punteranno all'adozione di strategie didattiche innovative, all'uso delle tecnologie informatiche, dei laboratori didattici di cui la scuola è già dotata, e all'implementazione di ambienti di apprendimento dinamici come le classi aperte.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ **Risultati scolastici**

##### **Priorità**

Diminuire la percentuale di trasferimenti in uscita.

##### **Traguardo**

Ridurre la percentuale dei trasferimenti in uscita al 3-4% sul totale degli studenti frequentanti.

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

#### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**



Attuare strategie e metodologie didattiche più efficaci, anche attraverso un uso più diffuso delle nuove tecnologie, che risultino rispondenti ai bisogni formativi degli studenti

## ○ Ambiente di apprendimento

Realizzare ambienti di apprendimento caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature, utilizzando le risorse del PNRR, che favoriscano il cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.

## ○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rilevare, sin dall'inizio dell'anno scolastico, attraverso questionari e/o interviste il grado di difficoltà incontrato dagli studenti (soprattutto del primo anno).

Attività prevista nel percorso: Ricognizione dei bisogni

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 1/2022

Destinatari Studenti  
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Studenti

Genitori

Responsabile Docenti.



Risultati attesi

Attraverso la somministrazione di questionari ricognitivi, si raggiunge una conoscenza approfondita dei bisogni formativi degli studenti.

Attività prevista nel percorso: Riunioni di dipartimento - Consigli di classe

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

1/2022

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Prof.ssa Fiorella Caccavale

Risultati attesi

Riflessione sui bisogni formativi dell'utenza dell'istituto. Ridefinizione degli obiettivi didattici. Discussione sulle metodologie didattiche più opportune al conseguimento degli obiettivi prefissati. Riformulazione delle programmazioni dipartimentali sulla scorta di tali riflessioni.

## ● **Percorso n° 2: Inglese a scuola**

---

La prima fase di questo percorso prevede l'individuazione di docenti disponibili a implementare le proprie competenze in lingua inglese. Dopo la fase ricognitiva, si passa alla fase operativa che prevede l'organizzazione di un corso di formazione linguistica per i docenti disponibili i quali conseguiranno la certificazione B2 e potranno partecipare ai corsi metodologici CLIL.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ **Competenze chiave europee**



## Priorità

Favorire la diffusione della metodologia CLIL.

## Traguardo

Promuovere la partecipazione di almeno due docenti a percorsi di formazione su metodologia CLIL.

## Obiettivi di processo legati del percorso

### ○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivare o promuovere almeno un corso di aggiornamento in uno degli ambiti indicati. Attivare corsi per il conseguimento di certificazioni linguistiche e/o favorire la partecipazione a corsi di formazione docenti in ambito informatico e linguistico per la metodologia CLIL.

## Attività prevista nel percorso: Corso di formazione linguistica

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2022
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Coordinatore del Dipartimento di Lingue.
Risultati attesi	Alcuni docenti partecipano ad un corso di lingua inglese finalizzato al conseguimento della certificazione linguistica B2, previo superamento dell'esame presso l'ente certificatore.



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

#### PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

##### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola propone, oltre alle “classiche” lezioni, un’offerta articolata di situazioni di apprendimento funzionali ai bisogni formativi e alle modalità di elaborazione delle informazioni da parte degli alunni. Il ricorso a metodologie didattiche innovative mira all’apprendimento attivo e collaborativo da parte degli studenti, anche attraverso l’uso di tecnologie digitali. In particolare, vengono utilizzate le seguenti metodologie didattiche:

- Lezioni frontali e lezioni dialogate;
- Discussione guidata;
- Lezione multimediale;
- Lavori di gruppo e apprendimento cooperativo;
- Didattica laboratoriale;
- Brain storming;
- Problem solving;
- Peer education;
- Project work;
- Debate.



## Aree di innovazione

---

### ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

In ottemperanza a quanto previsto dal Piano Scuola 4.0, si intende realizzare ambienti innovativi di apprendimento, caratterizzati da arredi mobili e modulari, che permettano un maggior grado di flessibilità e consentano una rapida riconfigurazione dell'aula, in cui saranno presenti monitor interattivi e dispositivi digitali per gli studenti con connessione wifi. Gli arredi potranno diventare trasformabili e essere riposti fino a liberare l'ambiente, gli spazi potranno essere articolati per zone di apprendimento, con tecnologie che favoriscano l'esperienza immersiva e la possibile fruizione a distanza di tutte le attività didattiche. Il potenziale della tecnologia può essere un fattore ambientale chiave per l'efficacia degli apprendimenti e per il conseguimento delle competenze di cittadinanza. Le tecnologie consentono di poter accrescere la cooperazione e le relazioni fra studenti, fra docenti e fra studenti e docenti, di personalizzare e rendere flessibili le modalità di apprendimento, di gestire una gamma ampia di fonti, dati e informazioni on-line, di acquisire competenze orientate al futuro, fondamentali per la cittadinanza e il lavoro e di attivare strumenti di verifica e di feedback degli apprendimenti avanzati.



## Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

### Approfondimento

---

Il Liceo "Vittorio Emanuele II-Garibaldi" ha ricevuto comunicazione dal Ministero dell'Istruzione dell'assegnazione di specifiche risorse del PNRR per l'attuazione delle seguenti azioni:

#### **Azione 1: Next Generation classrooms**

L'Azione 1 prevede la progettazione e realizzazione di ambienti fisici e digitali di apprendimento, caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale sarà accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento. La progettazione riguarderà almeno 3 aspetti fondamentali:

- il *design* degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali;
- la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti;
- la previsione delle misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici.

#### **Azione 2: Next Generation Labs**

L'Azione 2 prevede la realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro, capaci di fornire competenze digitali specifiche in diversi ambiti tecnologici avanzati. Con tale misura il Liceo potrà realizzare nuovi spazi laboratoriali sulle professioni digitali del futuro oppure trasformare, aggiornare e adeguare i laboratori già esistenti, dotandoli delle tecnologie più avanzate, consentendo anche la gestione di curricula flessibili orientati alle nuove professionalità che necessitano di competenze digitali più avanzate.



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Saranno altresì attuate iniziative finalizzate a:

- **Formazione dei docenti alle competenze digitali per l'apprendimento**

L La formazione alla didattica digitale dei docenti è uno dei pilastri del PNRR Istruzione e rappresenta una misura fondamentale per l'utilizzo efficace e completo degli ambienti di apprendimento innovativi realizzati nell'ambito di "Scuola 4.0".



## Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Quadro orario settimanale degli insegnamenti previsti nel liceo classico ai sensi dell'allegato B al DPR 15 marzo 2010.

### QUADRO ORARIO DEL LICEO CLASSICO

Discipline / monte orario settimanale	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	5	5	4	4	4
LINGUA E CULTURA GRECA	4	4	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	3	3	3
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHUMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA / ATTIVITÀ ALTERNATIVA	1	1	1	1	1



EDUCAZIONE CIVICA (*)					
TOTALE	27	27	31	31	31

(\*) L'insegnamento dell'Educazione Civica prevede un monte ore annuale di 33 ore, suddiviso in varie discipline. L'articolazione oraria settimanale è stabilita dal Consiglio di classe.



## Traguardi attesi in uscita

### Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO CLASSICO

---

Istituto/Plessi

Codice Scuola

L.C"V.EMANUELE II-GARIBALDI" NAPOLI-

NAPC40000V

### Indirizzo di studio

---

#### ● CLASSICO

##### Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i



doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

### Competenze specifiche:

competenze specifiche del Liceo Classico:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo

della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in

particolare per poter agire criticamente nel presente;

- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le

risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico,

e per produrre e interpretare testi complessi;

- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per

condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le

diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;

- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza

sia dell'indagine di tipo umanistico.



## Insegnamenti e quadri orario

### Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Le indicazioni della Legge 92/2019, in merito all'introduzione dell'insegnamento di Educazione civica nel secondo ciclo di istruzione, prevedono un monte ore dedicato a tale disciplina pari a 33 ore curriculari. Pertanto ogni Consiglio di classe elaborerà una U.D.A. coinvolgendo un massimo di quattro discipline, auspicabilmente relative a settori distinti, tra le quali suddividere tale monte ore, secondo le necessità emerse in fase progettuale, affinché si possa garantire un percorso chiaro, efficace e trasversale.

Di seguito si elencano le TEMATICHE che la Legge 92/2019 individua per l'insegnamento-apprendimento dell'Educazione Civica e le MACROAREE, proposte dalla LINEE GUIDA, che declinano le suddette tematiche in 3 ambiti interconnessi.

#### TEMATICHE (Legge 92/2019, art. 3):

- COSTITUZIONE, ISTITUZIONI DELLO STATO ITALIANO, DELL'UNIONE EUROPEA E DEGLI ORGANISMI INTERNAZIONALI; STORIA DELLA BANDIERA E DELL'INNO NAZIONALE
- AGENDA 2030: <https://unric.org/it/agenda-2030/>
- CITTADINANZA DIGITALE
- ELEMENTI FONDAMENTALI DI DIRITTO, IN PARTICOLARE DEL LAVORO
- EDUCAZIONE AMBIENTALE, SVILUPPO ECO-SOSTENIBILE E TUTELA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE, DELLE IDENTITÀ, DELLE PRODUZIONI E DELLE ECCELLENZE TERRITORIALI E AGROALIMENTARI
- LEGALITÀ E CONTRASTO ALLE MAFIE
- RISPETTO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E DEI BENI PUBBLICI COMUNI



□ PROTEZIONE CIVILE

□ SALUTE E BENESSERE

□ VOLONTARIATO E CITTADINANZA ATTIVA

□ EDUCAZIONE STRADALE

MACROAREE PROPOSTE DALLE LINEE GUIDA:

1. **COSTITUZIONE:** diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà. La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. **SVILUPPO SOSTENIBILE:** l'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. **CITTADINANZA DIGITALE:** alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare



questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

Nell'organico dell'autonomia nel nostro Istituto non sono presenti docenti di discipline giuridiche, per cui l'insegnamento di Educazione civica viene affidato a tutti i docenti del Collegio (il docente di IRC partecipa alle attività solo nel caso in cui tutti gli studenti della classe si avvalgano) che, in base alla sottostante tabella di turnazione disciplinare sui 5 anni, procederanno a programmare le 33 ore minime annue, strutturando in ogni Consiglio di Classe i relativi percorsi in modo equilibrato tra le tre macroaree di insegnamento e tra primo/secondo quadrimestre.

Per ogni anno scolastico, pertanto, i docenti del Consiglio di Classe individuano una o più tematiche (v. Legge 92/2019, art. 3) da declinare in uno o due moduli trasversali alle discipline che nell'a.s. sono contitolari dell'insegnamento di Ed. civica: il CdC può progettare autonomamente il modulo/i moduli e può organizzarlo in UDA. La programmazione delle attività di Educazione civica scandita per UDA è fortemente auspicabile in tutte le classi del corso e diventa necessaria nell'ultimo anno in vista dell'esame di Stato, quando sarà opportuno che ciascuno studente si esprima anche con un prodotto finale.

Il percorso annuale di Educazione civica che ogni CdC progetterà deve tener presente le seguenti indicazioni della Legge 92/2019, art. 1: L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. In tale ottica, il modulo programmato dal CdC potrà includere uscite sul territorio (beni confiscati alla camorra e loro riutilizzo, associazioni di volontariato, etc.), partecipazione alle varie Giornate "in memoria di..."/ "celebrazione di...", o a progetti extracurricolari coerenti.

#### TURNAZIONE NEI 5 ANNI

CLASSI	DISCIPLINA	DISCIPLINA	DISCIPLINA	DISCIPLINA	DISCIPLINA
1	geostoria	scienze	italiano	scienze motorie	-----
2	geostoria	scienze	latino/greco	scienze motorie	-----
3	inglese	latino/greco	matematica e fisica	scienze motorie	filosofia e storia



4	italiano	latino/greco	matematica e fisica	arte	filosofia e storia
5	inglese	scienze	italiano	arte	filosofia e storia

Ciascun Consiglio di Classe, seguendo le indicazioni della tabella di sopra, costruirà una UDA afferente alle 3 aree tematiche indicate dalla legge.

L'UDA (o il modulo pluridisciplinare) può essere unica per l'intero anno e suddivisa in due parti corrispondenti ai quadrimestri - conseguentemente valutata in due tempi; oppure possono essere due, afferenti a due macroaree diverse. Ad esempio: si può programmare, per il primo anno di corso, un'unica UDA di argomento ambientale; oppure due, una di cittadinanza digitale e una di costituzione. L'indicazione soprastante delle discipline è vincolante e va ruotata nell'arco dei 5 anni, in modo che tutte le discipline possano esprimersi nei differenti anni del corso.

PRIMO QUADRIMESTRE	MATERIA	ARGOMENTO	N. ORE
SECONDO QUADRIMESTRE			



## Curricolo di Istituto

### L.C"V.EMANUELE II-GARIBALDI" NAPOLI-

---

### SCUOLA SECONDARIA II GRADO

---

#### Curricolo di scuola

Dall'anno scolastico 2010/11, per effetto della Riforma del II ciclo d'istruzione superiore (Regolamento recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133), il liceo classico ha modificato il suo curriculum. Il percorso del Liceo Classico tradizionale è finalizzato a dare all'alunno una formazione globale in cui si integrino armoniosamente cultura classica e sapere scientifico. La didattica magistrocentrica e la didattica laboratoriale, sempre affiancate in aula, favoriscono la necessaria padronanza dei linguaggi e delle metodologie delle varie discipline. L'utilizzo di strumenti tecnologici, largamente impiegati a sostegno della didattica tradizionale, sviluppa nell'alunno abilità trasversali che rafforzano le capacità di analisi della realtà e forniscono una cornice critica allo studio.

#### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

##### Traguardi di competenza

##### ○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Premessa indispensabile ad una riflessione sul curricolo di Educazione civica è la



constatazione che questo insegnamento è sempre stato centrale nelle intenzioni del legislatore in materia di scuola. Infatti, l'espressione stessa «educazione civica», con il primo termine, «educazione», si immedesima con il fine stesso della scuola, mentre col secondo termine, «civica», si proietta verso la vita sociale, giuridica e politica, verso cioè principi che reggono la collettività e le forme nelle quali essa si concreta. Pertanto, come indicarono già i padri fondatori della Repubblica nei programmi del 1945, la scuola «non dovrà limitarsi a combattere solo l'analfabetismo strumentale, mentre assai più pernicioso è l'analfabetismo spirituale che si manifesta come immaturità civile, impreparazione alla vita politica, empirismo nel campo del lavoro, insensibilità verso i problemi sociali in genere. Essa ha il compito di combattere anche questa grave forma d'ignoranza, educando nel fanciullo, l'uomo e il cittadino». La Legge 92/19, che introduce l'insegnamento dell'Educazione civica nelle scuole superiori, precisa che:

«L'Educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L'Educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona». Se, dunque, il fine dell'Educazione civica è quello di formare il cittadino, tale compito non può ricadere su un solo docente ma spetta, evidentemente, a tutti i docenti. Questo concetto è fortemente affermato nelle Linee guida 2009 su Cittadinanza e Costituzione («Va quindi evitato il rischio di delegare a questo solo insegnamento preoccupazioni e compiti di natura educativa che, invece, devono coinvolgere per forza di cose tutti i docenti (con il loro esempio) e tutte le discipline (con particolari curvature del loro insegnamento)»), e ribadito nella legge 92/19. L'insegnamento dell'Educazione civica è multidisciplinare e le sue radici affondano nelle strutture epistemiche delle singole discipline interessate. Esso è diviso in tre aree : 1) Costituzione; 2) Sviluppo sostenibile; 3) Cittadinanza digitale. Queste tre aree, tra di loro interconnesse, contribuiscono allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE



## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: TRAGUARDI DI COMPETENZA ALLA FINE DEL II CICLO DI ISTRUZIONE**

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- **Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.**

- **COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà**



- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

## Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

### ○ OBIETTIVI

- sviluppare processi di apprendimento diversi e più autonomi (non solo quello per ricezione, ma anche per scoperta, per azione, per problemi, ecc.)
- garantire un'offerta formativa personalizzabile e individualizzabile
- promuovere e/o consolidare l'interesse e la motivazione degli studenti
- garantire il successo formativo agli allievi
- formare cittadini consapevoli, autonomi e responsabilmente critici

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Fisica
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera



- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia dell'arte
- Storia e Geografia

## Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

### Approfondimento

#### EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

#### Insegnamenti opzionali

Senza cambiare l'impianto complessivo del liceo classico, il liceo " Vittorio Emanuele II - Garibaldi" ha scelto di proporre agli studenti del primo biennio la possibilità di optare per percorsi di studio "potenziati", caratterizzati cioè dal rafforzamento dell'insegnamento delle Scienze, della lingua Inglese, della Matematica o della Storia dell'Arte con ulteriori ore (1 o 2 ) di lezione settimanale.



#### PROGETTO AUREUS (sede "Garibaldi")

Lo studio della Storia dell'Arte avviene fin dal primo anno con il Progetto A.U.R.E.U.S. (Arte, tutela, Restauro, Educazione all'USo dei beni culturali), attivo presso la sede Garibaldi. Tale progetto è nato presso il Liceo classico "Giulio Cesare" di Roma ed è stato accolto in molte scuole in tutta Italia. Prevede l'insegnamento di 2 ore di Storia dell'Arte al primo biennio. La Storia dell'Arte viene scelta come disciplina CLIL (Content and Language Integrated Learning) ed è insegnata anche in inglese, grazie alla compresenza con un docente di lingua inglese per una delle due ore previste. Lo svolgimento del corso di Storia dell'Arte del progetto AUREUS prevede anche un programma di visite guidate ai monumenti ed ai siti museali e archeologici di Napoli.

#### POTENZIAMENTO SCIENTIFICO (sede "Vittorio Emanuele II")

Gli allievi del primo biennio effettueranno 1 ora in più a settimana destinata all'approfondimento di scienze attraverso una metodologia didattica laboratoriale. Il potenziamento dell'area scientifica risponde agli indirizzi europei (competenze in lingua madre, nelle lingue straniere e competenze scientifiche e tecnologiche) e può fornire gli strumenti indispensabili per l'accesso alla facoltà di Medicina e alle facoltà scientifiche.

#### POTENZIAMENTO LINGUISTICO (sede "Vittorio Emanuele II")

Gli allievi del primo biennio effettueranno 1 ora in più a settimana destinata all'approfondimento della lingua inglese. Si propone, con questo percorso, un potenziamento linguistico in inglese atto a valorizzare le competenze in lingua straniera e ad utilizzarle in modo efficace con particolare riguardo all'aspetto comunicativo.

#### POTENZIAMENTO MATEMATICO (sede "Garibaldi")

Gli allievi del primo biennio effettueranno 1 ora in più a settimana destinata all'approfondimento della matematica. L'obiettivo di questo percorso è quello di approfondire, in particolare, lo studio della statistica, per migliorare negli alunni le capacità di interpretazione e di comprensione dei fenomeni e delle situazioni della vita reale.

#### PERCORSO PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Il Liceo mette in atto vari percorsi per la valorizzazione delle eccellenze:

- Il Certamen Vergilianum Neapolitanum è un concorso di traduzione di testi scelti virgiliani destinato agli studenti dei Licei italiani ed europei e permette, al vincitore, la partecipazione alle "Olimpiadi Nazionali delle Lingue e Civiltà Classiche". Le attività connesse al Certamen sono un percorso alla



scoperta del poeta latino Virgilio e della sua opera. La gara, infatti, è accompagnata da una serie di eventi (Convegno di studi, conferenze, Lecturae Vergilianae, visite guidate in luoghi d'arte e nei "luoghi virgiliani") incentrati sulla poesia virgiliana e su temi di cultura classica, che si terranno presso il Liceo, presso il Museo Archeologico Nazionale e nei Centri culturali più antichi e prestigiosi della città.

- Corsi di lingua inglese con certificazione Cambridge.
- Corsi di preparazione ai certamina e alle "Olimpiadi Nazionali di Civiltà Classiche", svolti anche in collaborazione con la Società Nazionale di Scienze, Lettere e Arti (SNSLA).

#### MOBILITA' STUDENTESCA INTERNAZIONALE INDIVIDUALE

Con l'espressione "Mobilità Studentesca Internazionale Individuale" si intende un periodo di studi, non superiore ad un anno scolastico, che ogni singolo studente decide di trascorrere in una istituzione scolastica di pari grado in un Paese straniero. Il nostro Istituto intende dunque favorire la mobilità studentesca, in quanto strumento per l'educazione alla cittadinanza interculturale, in ambito sia europeo che internazionale.

#### PERCORSI PER LE COMPETENZE DI BASE

Il nostro Istituto, in linea con gli obiettivi individuati dal documento di autovalutazione, ha messo in atto iniziative volte a favorire il raggiungimento e il consolidamento delle competenze di base. Per l'a.s. 2023/2024 saranno realizzati dei corsi per il potenziamento delle competenze di base linguistiche e scientifiche.



**%(sottosezione0315.label)**

**%(sottosezione0316.label)**

## **Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)**

### **● ART & SCIENCE ACROSS ITALY**

---

In collaborazione con il CERN e l'INFN, il progetto si propone di diffondere la cultura scientifica e di approfondire il vincolo che lega, attraverso l'intuizione, la figura dell'artista e quella dello scienziato.

"Art & Science across Italy" è un progetto europeo del network CREATIONS (H2020), organizzato dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e dal CERN di Ginevra per promuovere la cultura scientifica tra i ragazzi, coniugando i linguaggi dell'arte e della scienza: due strumenti di conoscenza tra le massime espressioni della creatività umana.

Obiettivo primo del progetto è avvicinare gli studenti al mondo della scienza e della ricerca, indipendentemente dall'attitudine per le materie scientifiche e dalle conoscenze iniziali, usando l'arte come linguaggio di comunicazione.

Nella prima fase del progetto, definitiva "formativa", saranno organizzati seminari, eventi online ed in presenza, visite a musei e laboratori dell'INFN ed altri eventi locali e nazionale con lo scopo di avvicinare gli studenti al mondo della ricerca scientifica e dell'arte. Conclusa questa prima fase, gli studenti, a gruppi di tre, inizieranno a lavorare alla progettazione e alla realizzazione di una composizione artistica su di un tema scientifico da esporre nel contesto della mostra locale, "l'Arte della scienza", che sarà allestita in ognuna delle città partecipanti al progetto.

Il progetto si concluderà con la mostra nazionale, a cui accederanno i primi 5 classificati di ogni mostra locale.



### Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

### Durata progetto

---

- Biennale

### Modalità di valutazione prevista

---

Valutazione delle competenze in uscita specifiche e trasversali attraverso la redazione di rubriche di osservazione e la valutazione congiunta del tutor scolastico e del tutor aziendale del prodotto finale realizzato.

## ● STUDENTS@NEMO : UN PERCORSO DI LAVORO ATTRAVERSO SCIENZA, STORIA E TECNOLOGIA

---

Il progetto NEMO si propone di censire i beni strumentali storici delle scuole appartenenti alla Rete Scolastica NEMO per ottenere una catalogazione complessiva del patrimonio esistente; ciò, unitamente all'informatizzazione dei dati raccolti, permetterà di raccordare tale patrimonio con quello dei Musei Universitari e di ricostruire così un quadro unitario delle collezioni storiche napoletane.

### Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante



### Soggetti coinvolti

---

- Associazione

### Modalità di valutazione prevista

---

La valutazione delle conoscenze e delle competenze acquisite dagli studenti sarà effettuata congiuntamente dal tutor esterno, dal tutor scolastico e dal Consiglio di Classe.

## ● ORIZZONTI

---

ORIZZONTI, realizzato dall'Università degli Studi di Napoli Federico II in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, si inserisce nel quadro delle misure PNRR per l'Orientamento attivo nella transizione Scuola-Università (M4C1-24) disciplinate dal decreto MUR del 3 agosto 2022, n. 934. Il progetto è finalizzato a sostenere le/gli studenti nella scelta del percorso universitario e/o di formazione terziaria attraverso la realizzazione di un percorso di orientamento della durata di 15 ore, idoneo alla integrazione nelle attività curriculari e PCTO.

Obiettivi specifici:

- facilitare l'individuazione, da parte delle/gli studenti, delle proprie aspirazioni, inclinazioni e attitudini, in una prospettiva di studio e di sviluppo professionale;
- favorire la maturazione di propensioni e vocazioni verso specifici ambiti formativi e verso il metodo scientifico;
- effettuare una diagnosi preliminare sulle conoscenze delle/degli studenti per facilitare l'accesso al percorso di studio di interesse;
- promuovere la partecipazione delle/gli studenti alle diverse attività di orientamento e consolidamento delle conoscenze offerte dall'Ateneo (Open Day, PCTO, Progetti Nazionali PLS e POT, Orientamento on demand, etc: cfr. <https://www.orientamento.unina.it/scuole-superiori/manifesto/>).

DESTINATARI



Studenti delle classi III, IV e V delle scuole secondarie di secondo grado statali o paritarie.

### Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

### Soggetti coinvolti

---

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

### Durata progetto

---

- Annuale

### Modalità di valutazione prevista

---

## ● LO SPETTACOLO DAL VIVO A SCUOLA - FONDAZIONE CAMPANIA DEI FESTIVAL

---

La Fondazione Campania dei Festival – d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale – promuove il Progetto: Lo Spettacolo dal Vivo a Scuola! che si caratterizza di 2 moduli:

Modulo 1: Costruiamo il Festival



Il primo modulo prevede degli incontri di orientamento condotti da esperti e professionisti della Fondazione Campania dei Festival che racconteranno agli studenti tutte le fasi e tutti i settori coinvolti in una produzione: la progettazione, la direzione artistica, l'organizzazione, la comunicazione, l'amministrazione, il fund raising, la tecnica e l'allestimento. Ogni intervento è pensato come un tassello di un progetto più ampio che coinvolge la classe in un percorso di formazione e creazione, toccando i vari ambiti progettuali che sono fondamentali per mettere in scena un festival di spettacolo dal vivo.

#### Modulo 2: **Laboratorio di teatro**

Il modulo 2 prevede laboratori teatrali nelle scuole, una attività di orientamento promossa in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania nell'ambito del progetto ORIENTAlife.

I laboratori aspirano a incoraggiare percorsi di formazione e creazione condivisa che consentano agli studenti di sperimentare diversi mezzi espressivi e cimentarsi nella scrittura originale di un testo teatrale: saranno, infatti, proprio gli studenti a suggerire i più svariati spunti tematici e letterari o gli autori da approfondire nel corso degli incontri laboratoriali.

#### Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

#### Soggetti coinvolti

---

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

#### Durata progetto

---

- Annuale



### Modalità di valutazione prevista

---

## ● LINEA ALLA SCUOLA - FONDAZIONE CULTURA E INNOVAZIONE, CANALE 8, IL MATTINO

---

Linea alla Scuola è una testata giornalistica registrata al Tribunale di Napoli i cui contenuti sono creati dai ragazzi delle istituzioni scolastiche coinvolte. Un portale d'informazione fatto per giovani da giovani. L'iniziativa offre agli studenti la possibilità di imparare i "mestieri" legati al giornalismo, alla televisione, alla radio e al web, di realizzare una didattica innovativa ed inclusiva andando incontro così al mondo che cambia profondamente ogni giorno grazie anche allo sviluppo tecnologico. Gli alunni sono coinvolti nell'attuazione di un percorso didattico multidisciplinare, che alterna momenti di formazione in aula, a momenti di applicazione pratica per l'acquisizione di competenze e conoscenze inerenti il piano didattico di seguito descritto. Di concerto con gli esperti del settore, l'Istituzione scolastica sarà coinvolta nello svolgimento del piano didattico articolato attorno ad alcuni temi ritenuti prioritari, in modo da poter essere utilizzati in percorsi educativi integrati, in cui la tematica diviene strumento più che oggetto dell'azione educativa. L'attività vede i discenti cimentarsi, attraverso simulate e compiti di realtà, in attività di comunicazione e giornalismo collegate con la social radio e la social TV, stimolati nella loro creatività e nonché ad interagire in modo naturale con il mondo dei mass-media. Il percorso - coerentemente con la mission educativa e formativa dell'istituzione scolastica- offre agli studenti una "palestra" nella quale cimentarsi a livello pratico e operativo con una simulazione che, attraverso la realizzazione di una "redazione simulata", permetta loro di calarsi in un contesto professionale. Tale redazione, in quanto di natura formativa e pedagogica prevede momenti teorici e pratici con approccio laboratoriale, basato sulle strategie della flipped classroom, cui si affiancano esperienze di giornalismo reale. È previsto infatti, un percorso di introduzione e analisi del linguaggio mediale radiofonico in cui docenti e studenti possono sperimentare il linguaggio giornalistico, proponendo così la creazione del radiogiornale mettendo insieme le diverse figure professionali di cui essa si compone. In questo modo gli alunni possono non solo mettere a confronto due linguaggi mediali, ma hanno anche il modo di trattare tematiche di attualità, connesse al territorio e al contesto che li circondano, rendendo



l'esperienza ancora più autentica.

Gli studenti lavorando in gruppo hanno piena autonomia nella scelta dei temi, di stesura e dei prodotti giornalistici. Durante il percorso avranno modo di confrontarsi con testi originali (es. il radiogiornale del giorno), senza alcuna riduzione o adattamento ad uso del percorso: questo permette di affrontare argomenti e tematiche reali che stimolano la riflessione personale e collettiva dei gruppi coinvolti. Il percorso si svolge in diverse fasi di realizzazione che prevedevano lo svolgimento di specifiche attività, adeguate a consolidare in modo mirato e sistematico le diverse competenze.

## Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

## Soggetti coinvolti

---

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

## Durata progetto

---

- Annuale

## Modalità di valutazione prevista

---

# ● IL CINEMA A SCUOLA! LABORATORIO DI CINEMATOGRAFIA E AUDIOVISIVO - FONDAZIONE

---



## CAMPANIA DEI FESTIVAL

---

Laboratorio di cinematografia e audiovisivo rivolto alla classi terze, quarte e quinte.

### Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

### Soggetti coinvolti

---

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

### Durata progetto

---

- Annuale

### Modalità di valutazione prevista

---

## ● PIANO NAZIONALE DELLE LAUREE SCIENTIFICHE

---

Il Piano Lauree Scientifiche (PLS), istituito nel 2004 su iniziativa del MIUR, della Conferenza dei Presidi di Scienze e Tecnologie e di Confindustria, è un piano di intervento nazionale volto a:

- promuovere le immatricolazioni ai corsi di laurea scientifici, puntando anche a favorire un



equilibrio di genere, mediante l'offerta di occasioni di orientamento attivo che pongano gli studenti delle Scuole secondarie superiori come soggetti di fronte alle discipline scientifiche;

- ridurre gli abbandoni universitari e migliorare le carriere degli studenti mediante l'introduzione di strumenti e metodologie didattiche innovative coerenti con l'approccio dello studente al centro delle attività di apprendimento
- realizzare iniziative di formazione, supporto e monitoraggio delle attività dei tutor che affiancano i corsi di base dei primi anni al fine di: fornire ai tutor strumenti di base necessari per l'identificazione delle difficoltà che incontrano gli studenti e per realizzare le forme di sostegno più adatte; predisporre materiale di supporto didattico alle attività di tutorato; sviluppare di azioni di monitoraggio per l'identificazione delle modalità più efficaci di tutorato.
- realizzare attività di autovalutazione degli studenti delle Scuole secondarie superiori con l'obiettivo di verificare la preparazione all'ingresso nelle Università in relazione ai requisiti richiesti e di accrescere la consapevolezza delle loro conoscenze ai fini della scelta del percorso formativo;
- fornire agli insegnanti in servizio delle discipline scientifiche occasioni di crescita professionale mediante la partecipazione attiva alla progettazione delle attività realizzate congiuntamente con l'Università;

La "metodologia PLS" propone che gli studenti, nelle attività di orientamento e di autovalutazione, e gli insegnanti, in quelle di formazione, non si limitino alla partecipazione passiva alle attività proposte ma svolgano un ruolo attivo. Lo strumento per il raggiungimento di questo obiettivo è costituito dal laboratorio. La definizione di laboratorio, ancor prima che riferita a uno spazio fisico dotato di particolari attrezzature, riguarda una metodologia di apprendimento che fa avvicinare gli studenti da protagonisti alle discipline scientifiche con un approccio sperimentale. La progettazione e la realizzazione congiunta, da parte di docenti della Scuola e dell'Università, delle attività laboratoriali costituisce l'elemento che caratterizza il PLS e che promuove lo sviluppo e il rafforzamento delle relazioni fra sistema scolastico e sistema universitario. Queste attività, insieme a quelle realizzate nell'ambito della didattica universitaria dei primi anni, mediante l'introduzione di strumenti e metodologie didattiche innovative e le attività di formazione e sostegno all'azione dei tutor universitari, fanno sì che il PLS accompagni l'intero percorso di uno studente delle Scuole secondarie che voglia affrontare con successo studi universitari in ambito scientifico.



### Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

### Durata progetto

---

- Annuale

### Modalità di valutazione prevista

---

## ● PICCOLI CICERONI A CASTEL NUOVO DI NAPOLI - COMUNE SERVIZIO ARTE BENI

---

Gli alunni saranno preparati ad accogliere i visitatori del Castel Nuovo fornendo in lingua italiana, inglese e tedesca indicazioni di natura storico-artistica sul complesso monumentale e soprattutto sulle collezioni esposte nei tre piani del museo; le informazioni saranno acquisite attraverso lo studio approfondito del materiale bibliografico fornito dal Servizio Arte e Beni Culturali ai docenti formatori dell'Istituto.

### Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

---

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

---

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

---

## ● PREPARAZIONE LAVORI CONSIGLIO COMUNALE - COMUNE DI NAPOLI

---

Approfondimento sul funzionamento del Consiglio Comunale e realizzazione di un progetto volto alla predisposizione di atti propedeutici allo svolgimento delle sedute del Consiglio Comunale, al fine di favorire l'avvicinamento dei giovani ai meccanismi di funzionamento dell'Organo consiliare e alle procedure di carattere burocratico-amministrativo.

Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

---



- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

---

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

---

### ● ZENO: 100 ANNI. E NON LI DIMOSTRA... UNA PAGINA INSTAGRAM PER LA COSCIENZA DI ZENO - GIORNATA DELLA LETTERATURA PER STUDENTESSE E STUDENTI DELLE SECONDARIE

---

Approfondimenti disciplinari, letture e condivisione di esperienze su "La coscienza di Zeno" di Italo Svevo.

Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

---

- Associazione ADI-SD



Modalità di valutazione prevista

---

### ● "FILOSOFIA FUORI LE MURA" CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

---

Proiezione presso la "Sala Filangieri" dell'Archivio di Stato di Napoli del cortometraggio "Time to change" di Miryam Rahimi con interventi di Candida Carrino, direttrice dell'Archivio di Stato di Napoli, Rayhane Tabrizi, presidente dell'Associazione "Maanà", Rozita Shoaee, Associazione "Azadi", Mariana Confessore, "PaAdvice", Simona Marino, Associazione "Filosofia fuori le mura".  
Attività laboratoriali.

Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

---

- Archivio di Stato di Napoli.

Modalità di valutazione prevista

---



## INCONTRO INFORMATIVO

---

Incontro informativo con la dottoressa Patrizia Gargiulo, responsabile dell'associazione "Donne per il Sociale Onlus", che si occupa della lotta alla violenza contro le donne.

### Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

### Soggetti coinvolti

---

- Associazione "Donne per il sociale" onlus

### Modalità di valutazione prevista

---

## ● LECTIO MAGISTRALIS DEDICATA A ITALO SVEVO,

---

Lezione del Prof. Matteo Palumbo, ordinario di Letteratura Italiana presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II".

### Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

---

- Associazione ADI-SD

Modalità di valutazione prevista

---

## ● I GIOVANI INCONTRANO IL FUTURO: LE ENERGIE RINNOVABILI

---

Incontro-dibattito organizzato dall'Ordine degli Ingegneri della provincia di Napoli sulle energie rinnovabili con interventi sui seguenti temi:

- il cambiamento climatico;
- bioenergie e impronta del carbonio;
- geotermia e macrocontesto dei campi flegrei;
- energia prodotta da impianto fotovoltaico.

Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

---

- Ordine degli Ingegneri della provincia di Napoli



Modalità di valutazione prevista

---

### ● DIGITALIZZAZIONE BIBLIOTECA

---

Il progetto è finalizzato alla digitalizzazione del patrimonio librario delle biblioteche del Liceo.

Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

---

- Associazione italiana biblioteche

Durata progetto

---

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

---



## SPORT E SHOAH

---

Due mattinate di studio, in data 25 e 26 gennaio 2024, per studenti universitari e allievi delle scuole superiori, per commemorare ma anche per promuovere la ricezione dell'eredità del passato in funzione delle problematiche che il presente pone all'ordine del giorno, sollecitando i singoli, la collettività e le istituzioni.

### Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

### Soggetti coinvolti

---

- CIRB - CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA BIOETICA.

### Modalità di valutazione prevista

---



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● Certificazioni Cambridge - ST. PETER'S SCHOOL

Attivazione di tre corsi di 40/50 ore ciascuno in orario extracurricolare. I corsi, attivati presso ciascuna sede dell'istituto, hanno come obiettivo la preparazione mirata al superamento degli esami Cambridge B1 Preliminary, B2 First e C1 Advanced. Ciascun corso sarà mirato al training delle strategie d'esame. L'accesso sarà definito con un entry test avente come obiettivo la creazione di un gruppo alunni omogeneo. I corsi saranno tenuti da un docente madrelingua preparatore Cambridge; gli esami si svolgeranno presso un centro autorizzato.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

#### Risultati attesi

Rinforzo delle competenze linguistiche nella L2 – Conseguimento Certificazione Cambridge.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

#### Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue



## ● Moby Dick - Cineforum

---

Il titolo della rassegna proposta per il prossimo anno scolastico è Il teatro della vita e intende esaminare il rapporto esistente tra la realtà e la finzione scenica (sia essa teatrale o cinematografica), la relazione tra la creatività e la realtà da cui prende spunto. Lo scopo di questa scelta è di approfondire il continuo interscambio tra la vita reale e la sua rappresentazione artistica, tra la finzione che si rispecchia nella realtà e la vita stessa che sembra ispirarsi ad essa. Quante volte abbiamo sentito dire che la realtà supera l'immaginazione artistica? Quante volte assistere ad uno spettacolo ci ha dato spunto per riflettere su aspetti della nostra vita e della nostra visione del mondo? I film proposti agli studenti non saranno più o meno fedeli rappresentazioni di opere teatrali ma mostreranno, per l'appunto, la funzione che oggi assume la teatralità nella nostra vita e come la vita stessa sia influenzata dai ruoli che la società ci assegna e dalle parti che siamo tenuti a recitare nel teatro del mondo. I film proposti sono i seguenti: Roberto Andò, "La stranezza"; Riccardo Milani, "Grazie ragazzi"; Soudade Kaadan, "Il buco nel cielo"; Louis-Julien Petit, "Si chef! La brigade".

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

---

Capacità di analizzare il linguaggio filmico e la sintassi cinematografica, nella fattispecie sceneggiatura, montaggio, sonoro, movimenti di macchina. Capacità di elaborare una recensione e di dibatterla in classe e/o in gruppo.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## ● Premio letterario

Il progetto intende consentire agli studenti, attraverso la produzione di testi sia in italiano che in inglese, di sperimentare creativamente le capacità critiche e le abilità linguistiche acquisite nel percorso scolastico.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Risultati attesi

- Promuovere un clima positivo di iniziative, collaborazione e protagonismo, rivalutando il senso di appartenenza e la partecipazione; - Incentivare la motivazione all'apprendimento mediante la partecipazione ad attività operative; - Promuovere la scrittura creativa e l'acquisizione di tecniche linguistico-testuali, retoriche e narrative; - Realizzare un prodotto finale tangibile e divulgabile; - Favorire l'autostima e l'autodeterminazione; - Risvegliare l'attenzione a fatti sociali e alle dinamiche ad essi connessi; - Promuovere il rapporto dei giovani con altri linguaggi (musica, recitazione), caratteristici della società contemporanea; - Riconoscere e valorizzare le proprie radici culturali.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

**Biblioteche**

Classica

**Aule**

Magna

## ● Laboratorio di teatro classico

---

Il progetto prevede una serie di lezioni finalizzate alla conoscenza del linguaggio teatrale e al potenziamento delle capacità espressive, con lettura di tragedie e altri testi di poesia greca e latina o moderna, e la riscrittura del mito di Elena, filtrato attraverso la versione di Euripide, con echi da Stesicoro, Ghiannis Ritsos, Omero, Eschilo, Gorgia, Platone, Ovidio, Hofmannsthal da rappresentare in occasione dei seguenti eventi: "Notte del Liceo classico"; eventuale partecipazione alla "Giornata Mondiale della Lingua Greca"; Open Day; "Manifestazione di fine anno"; partecipazione a uno (o più di uno) dei seguenti festival: "XXVIII Festival Internazionale del Teatro Classico dei Giovani" al Teatro di Akrai di Palazzolo Acreide (Siracusa); "Festival Thaumata 2024" X edizione, organizzato dall'Università Cattolica del Sacro Cuore; "Festival Paestum Teatro Antico", organizzato dall'a.c. Accademia Magna Grecia; "Amenanos Neos Festival dei Giovani" presso il Teatro Greco di Catania; eventuali altre manifestazioni o festival. I ragazzi lavoreranno in gruppo alla realizzazione di una performance teatrale, esercitandosi nell'interpretazione di storie e situazioni, analizzando il contesto in cui i personaggi agiscono. Saranno stimolati ad utilizzare una corretta comunicazione verbale, mimica e gestuale. Attraverso la realizzazione delle scene, dei costumi, delle luci e delle musiche acquisteranno consapevolezza che gli stessi messaggi possono essere veicolati attraverso linguaggi differenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

---

- Educazione alla conoscenza del linguaggio teatrale, dal punto di vista culturale ed espressivo; - Educazione all'ascolto e alla lettura; - Capacità di decodificare i testi teatrali analizzati; - Capacità di analizzare la scrittura teatrale, del testo e dei personaggi; - Affinamento dell'uso del linguaggio verbale, mimico e gestuale (literacy); - Uso corretto della fonetica; - Dizione; - Recitazione in piedi; - Sviluppo delle capacità di aggregazione, socializzazione, solidarietà, lavoro di gruppo; - Integrazione fra soggetti dotati di differenti capacità espressive e delle competenze relazionali.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

## ● Canto corale ed Ensemble strumentale

---

Il progetto prevede un laboratorio finalizzato alla conoscenza e alla pratica di vari generi e strumenti musicali sotto la guida di un docente esperto.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

-Frequenza dell'80% degli iscritti; -produzione di un lavoro/performance finale frutto di un'attività laboratoriale.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

## ● Cittadinanza consapevole

---

La scuola è da sempre un luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica; è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale. Alla



luce di quanto ricordato dallo "Statuto delle Studentesse e degli Studenti" il progetto "Cittadinanza consapevole" intende proporre una sperimentazione più ampia di metodologie didattiche diverse come la classe capovolta e il cooperative learning, per una visione di scuola in cui ancora di più il dialogo e la collaborazione tra docenti e studenti si rafforza in vista di un obiettivo comune: la costruzione della coscienza umana e critica degli studenti affinché essi possano essere cittadini consapevoli e inseriti nel costante mutamento del territorio e della società che li circondano. Il progetto quest'anno intende utilizzare quattro mattinate scolastiche dalla seconda ora fino alla fine delle attività didattiche per approfondire tematiche, disciplinari o interdisciplinari, ampliando le lezioni su temi di grande attualità che non sempre trovano spazio nella pratica didattica, favorire la creatività e la libertà di espressione. Il progetto si propone come parte integrante del percorso di Educazione Civica di ciascuna classe coinvolta. L'obiettivo è quello di poter creare esperienze partecipate tra ragazzi, docenti, genitori e ospiti, che possano dare luogo a momenti di costruttiva discussione e confronto, al fine trasformare gli alunni in "cives".

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

---

- Partecipazione della comunità scolastica all'iniziativa: almeno il 10% dei docenti coinvolti nelle conferenze, almeno il 75% degli allievi frequentanti le conferenze; - Coinvolgimento studenti nel processo di apprendimento: almeno il 10% degli studenti come docente nelle conferenze; - Gradimento dell'iniziativa attraverso questionario.



Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Aule	Aula generica
------	---------------

## ● Vesuvio Patrol: scuola, sicurezza e avventura

---

Il progetto, organizzato in collaborazione con l'U.N.U.C.I. - Unione Nazionale Ufficiali in Congedo Sezione di Napoli - intende agire nel settore "Scuola e Sicurezza", in particolare nella materia di Educazione Civica. Il progetto è articolato in undici incontri, così distribuiti: dieci giorni di attività teorica nelle classi ed un giorno di attività sul campo (passeggiata addestrativa sul monte Somma-Vesuvio). Saranno trattati i seguenti argomenti: inno e bandiera nazionale; tecniche di primo soccorso; topografia e orientamento; tecniche di sopravvivenza; nozioni antincendio; volontariato; navigazione sicura in rete; il vittoriano; corde e nodi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali  
valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

- Gli alunni partecipino al 90% delle lezioni teoriche; - il 65% degli alunni partecipi all'attività pratica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule	Aula generica
------	---------------

## ● Corso di scacchi

---

Diverse indagini psicologiche, condotte a livello internazionale, hanno dimostrato come la pratica del gioco degli scacchi affini nei giovani le capacità di riflessione, di analisi, di problem solving e di memorizzazione, come pure le capacità di sintesi e quelle creative, nonché le capacità di astrazione, di concentrazione e di progettazione. Tale pratica, inoltre, educa all'autocontrollo, alla sportività e al rispetto verso l'avversario. Ampie statistiche pongono inoltre in evidenza una correlazione positiva, altamente significativa, tra le ore dedicate dagli adolescenti e dai giovani alla pratica del Nobile Gioco e i voti di profitto conseguiti nelle scuole dei vari ordini e gradi, come pure negli atenei universitari. Tale gioco promuove, inoltre, nei giovani praticanti la socializzazione e il rispetto delle regole. Per tali motivi, già da diversi anni, l'insegnamento del gioco degli scacchi - che iniziò a diffondersi, a partire dall'India e dalla Persia nei primi secoli dell'era volgare - è stato introdotto nelle scuole dell'Europa dell'Est e ultimamente anche in Spagna come materia di insegnamento curriculare. Il corso si articolerà in incontri settimanali da due ore per tutto l'anno scolastico, a partire dal mese di novembre. Nella prima ora verrà svolta dal docente proponente (Candidato Maestro della Federazione



Scacchistica Italiana, FSI) la teoria scacchistica, anche con illustrazione e commento di partite giocate ad alto livello; la seconda ora, invece, sarà dedicata alla pratica agonistica, con partite tra gli alunni con la supervisione del docente e partite simultanee del docente contro gli allievi. Si prevedono anche due tornei tra gli alunni, verso la fine di ciascun quadrimestre.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

Ci si aspetta che almeno il 60-70% dei partecipanti al corso acquisisca una discreta familiarità col gioco degli scacchi.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● Avviamento e pratica dell'attività sportiva

---

Il progetto si realizza attraverso la pratica di varie attività sportive consentendo al singolo studente di confrontare tecniche e modalità diverse dei vari sport che avrà occasione di conoscere e praticare; ciò sarà condizione preliminare verso una scelta più stabile e consapevole in grado di rispondere alle esigenze ed alle aspettative del singolo.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Risultati attesi

---

- Rapporto, tra alunni che terminano le attività ed alunni iscritti, superiore al 65%; - acquisire una migliore conoscenza della propria corporeità; - migliorare la socializzazione.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

### ● So-stare in Arte

---

L'offerta progettuale nasce dall'esigenza di rendere funzionale il potenziamento della Storia dell'arte in tutte le classi del biennio e del triennio. La finalità è quella di costituire un primo livello di formazione di contenuti storico-artistici, che partano dagli interessi, dalle eventuali abilità espressive degli allievi, e dalla consultazione guidata in sede di immagini, testi, repertori, filmati e supporti digitali inerenti alle tematiche che la classe è destinata ad approfondire dalle programmazioni interdisciplinari. In questo modo si potrà interagire anche a richiesta dei docenti dei vari consigli di classe per consolidare tematiche che possano integrarsi alle



competenze storico artistiche. Il progetto si articola proponendo la sperimentazione di pratiche esecutive che verranno svolte inizialmente in classe e successivamente attraverso un'elaborazione individuale autonoma. L'offerta si avvale dell'utilizzo di un'aula dedicata che sarà attrezzata con tutti gli strumenti necessari alla sperimentazione e alla elaborazione di una produzione dei partecipanti. L'aula sarà altresì considerata come centro di documentazione e laboratorio di attività inerenti alla lettura dell'opera d'arte, alla comprensione delle tecniche e alla consultazione di testi riguardanti anche la storia dell'arte di Napoli.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

## Risultati attesi

---

- Partecipazione della comunità scolastica all'iniziativa: si prevede l'adesione del 95% degli allievi di ogni singola classe, vista la larga partecipazione all'iniziativa del progetto svolta nell'anno scolastico 21/22; - coinvolgimento studenti nel processo di apprendimento: almeno il 50% degli allievi frequentanti in ogni singola classe come partecipanti attivi nell'allestimento e nella conduzione delle attività laboratoriali; - organizzazione mostra finale della produzione nei seguenti settori: Storia dell'arte classica, moderna e contemporanea, Storia del restauro, Arti grafiche, Discipline pittoriche, Discipline plastiche, Monumenti della città di Napoli.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---



Aule

Aula generica

## ● Guide al museo di Storia Naturale "G. Mercalli"

Il progetto ha il fine di potenziare la valenza didattica del patrimonio museale della sede Vittorio Emanuele II. Il progetto, guidato dal docente referente del Museo di Storia Naturale, prof.ssa Sara Esposito, consta di tre tipi di attività: - Manutenzione e valorizzazione dei reperti del Museo di Storia Naturale: gli alunni collaboreranno con il docente nella manutenzione dei reperti e nell'allestimento delle vetrine. - Catalogazione dei reperti del Museo di Storia Naturale: gli alunni collaboreranno con il docente referente ad aggiornare la catalogazione dei reperti e a informatizzare l'inventario museale. - Guide museali: gli alunni, guidati dal docente referente si documenteranno in modo approfondito sulle collezioni zoologiche e mineralogiche del museo e faranno da guide museali ai visitatori nelle visite guidate durante gli Open Days, durante "la notte dei licei classici" o altre manifestazioni in cui il Museo può essere aperto al pubblico.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

- interesse e curiosità per le testimonianze del passato storico del nostro Istituto; - capacità di presentare ai visitatori del museo, con adeguate competenze, i reperti esposti; - capacità di organizzare il lavoro in un'ottica cooperativa nel rispetto dei ruoli e dei tempi all'interno del gruppo di lavoro.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Museo di fisica, di storia naturale, auditorium

## ● Progetto Biblioteca

---

Il progetto si propone di valorizzare il patrimonio librario di cui dispone il liceo "Vittorio Emanuele II - Garibaldi" nella sede di via Pecchia nonché di avvicinare sempre di più i giovani allievi alla comprensione critica e alla fruizione estetica dei testi classici. Il progetto si articola in due parti: una parte dell'attività, da svolgersi in orario curricolare, consisterà nell'attività di indirizzo alla lettura e di prestito dei libri agli allievi che ne faranno richiesta, oltre che nell'attività di riordino e catalogazione (sia cartacea che digitale) dei testi presenti nella biblioteca della sede "Garibaldi". Una seconda parte del progetto si svolgerà, invece, nelle ore pomeridiane, per due ore consecutive a settimana, e consisterà nella lettura e nel commento di testi classici; a tale attività di lettura (che potrà essere condotta occasionalmente anche dagli allievi) e di commento del testo da parte del docente potranno aggiungersi colleghi dell'area umanistica o dell'area scientifica, che avranno così modo di effettuare letture e commenti di testi afferenti alle loro aree di competenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



## Risultati attesi

---

Per quanto riguarda l'archiviazione dei testi ci si aspetta che, in presenza del materiale cartaceo ed informatico richiesto, si possano archiviare almeno cinque testi per ogni ora di lavoro mattutino in biblioteca. Per quanto attiene al progetto di lettura e commento pomeridiano dei classici, ci si aspetta che almeno il 60-70 % degli iscritti al corso di lettura segua con interesse tale attività, partecipando attivamente alla discussione.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Biblioteche

Classica

- **Fuori PROGRAMMA. Escursioni guidate in luoghi generalmente esclusi dagli itinerari scolastici: viaggio fra testi, autori e generi poco noti nelle letterature antiche**
- 

Laboratorio pomeridiano di traduzione dal greco e dal latino incentrato su generi, autori, opere e testi generalmente esclusi o trascurati dai programmi scolastici.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Ridurre l'alto numero di insufficienze nelle discipline di indirizzo (latino e greco) .

#### Traguardo

Ridurre del 10% il numero di sospensioni del giudizio in Latino e Greco per ogni anno del corso di studi. Aumentare del 10% annuo il numero di ammessi alla classe successiva senza sospensioni del giudizio.

Risultati attesi

---

Creare momenti e situazioni laboratoriali durante i quali gli studenti, consapevoli di doversi cimentare con passi greci e latini di un livello di complessità e di difficoltà linguistiche e contenutistiche leggermente superiori a quelli solitamente affrontati, possano trarre dall'esperienza formativa motivi di stimolo e occasioni di autoverifica e, semmai, di gratificazione.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---



Biblioteche

Società Nazionale di Scienze Lettere e Arti in  
Napoli

## ● Teatro a scuola

---

Con il progetto si vuole avvicinare e sensibilizzare i giovani all'arte del teatro attraverso l'esplorazione del proprio universo emotivo e la scoperta di alcuni linguaggi espressivi e comunicativi; Il percorso prevede la realizzazione di una presentazione finale pubblica, in forma di spettacolo / dimostrazione del lavoro.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

---

- Acquisire coesione nel gruppo, favorendo il rispetto e la comprensione al suo interno. - Sviluppare la conoscenza di sé stessi, la valutazione delle proprie potenzialità e dei propri limiti.
- Valorizzare e scoprire l'importanza della propria fisicità al fine di maturare il rispetto nei confronti del proprio corpo e di quello degli altri. - Favorire la spontaneità e l'uso dell'immaginazione: esercitarsi nell'immedesimazione sfruttando l'utilizzo delle proprie caratteristiche per trasformarsi di volta in volta a seconda dell'esercizio e della situazione. -



Ampliare il proprio orizzonte culturale. – Apprendere come gestire le emozioni e a veicolarle tramite uno studio interpretativo sul testo. – Stimolare la conoscenza e l'ascolto di sé e dell'altro: migliorare la comunicazione stimolando l'ascolto reciproco, saper comunicare a livello dinamico-relazionale con i coetanei e con gli adulti. – Acquistare fiducia nei confronti degli altri e della realtà. – Educare all'autonomia, alle libere scelte individuali in uno spazio di sana convivenza

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

## ● Fare esperienza di volontariato.

Il progetto ,da novembre a giugno, prevede un incontro di formazione di e quattro/cinque pomeriggi di servizio di doposcuola ai bambini del quartiere , per un totale di 15 ore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Il 90% partecipa a tutto il corso e il 10% si rende disponibile a continuare l'esperienza anche dopo la fine del corso.

Destinatari

Altro

## ● L'urlo - giornale della sede "Vittorio Emanuele II"

---

La redazione del giornale è autogestito dagli alunni; il docente referente ha il compito di supervisionare gli incontri.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

Partecipazione attiva alle riunioni di redazione.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● Il Garibaldino - giornale della sede "Garibaldi"

---

L'ideazione di un giornalino scolastico rappresenta un'attività didattica ricca di potenzialità formative. Costituisce, infatti, un'occasione per potenziare le competenze comunicative degli alunni e, nello stesso tempo, favorire la collaborazione per il conseguimento di un obiettivo comune. Scrivere per vari tipi di lettori, facendo ricorso a differenti tipologie testuali, incrementa notevolmente la motivazione a esprimersi e a sperimentare forme di scrittura diverse da quelle solitamente praticate tra le mura scolastiche. Descrizioni, riflessioni, relazioni, indagini, resoconti



di attività scolastiche, invenzione di storie, attività di scrittura creativa, tutto quello che viene prodotto dai ragazzi e che, solitamente, resta "nascosto" nei loro quaderni, ha la possibilità di valicare le mura delle aule e raggiungere il pubblico dei coetanei, delle famiglie e di tutto il personale della scuola. Nel giornalino scolastico è necessaria la collaborazione di tutti e un'organizzazione di base nella quale ogni singola persona, guidata dal docente referente che ricopre il ruolo di supervisore, svolge un ruolo ben preciso ed ha compiti ben definiti. Il docente referente guida e coordina i ragazzi e supervisiona il lavoro svolto. Gli studenti scrivono gli articoli, ma coloro che fanno parte dello staff di redazione, diventano anche curatori della bozza definitiva del giornale, seguendo tutte le fasi di costruzione e revisione. Tutte le classi sono coinvolte nel progetto che, quindi, diventa uno strumento di unione tra studenti di diverse età e con differenti interessi.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

- Scelta di strumenti per narrare e narrarsi; - Adozione di linguaggi comuni per la decodifica dei



media; - Uso di corretti registri comunicativi in relazione ai molteplici destinatari e agli scopi comunicativi nella realtà vissuta; - Partecipazione attiva da parte di tutti nei gruppi di lavoro; - Assunzione di ruoli di responsabilità nel gruppo.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

## ● Laboratorio musicale Neapolis

Il progetto del Laboratorio musicale costituisce da anni un punto di riferimento dell'offerta formativa del Liceo. Come dimostrato durante le cinque annualità del programma "Scuola Viva", il Laboratorio musicale Neapolis del Liceo Classico "Vittorio Emanuele II-Garibaldi" opera da anni in maniera significativa sul territorio con la partecipazione a numerosi e rilevanti appuntamenti musicali. Per la sostenibilità del progetto appare fondamentale la collaborazione con l'Associazione Musicale "Be Quiet" e con il M.o Giovanni Block, che, con grande passione si è dedicato a questo progetto, arrangiando ed orchestrando, in maniera originale e raffinata, i brani eseguiti dal Coro e dall'Ensemble. Con la sua sensibilità e la spiccata capacità di relazionarsi da giovane con i giovani è riuscito a coinvolgere e a motivare un numero sempre maggiore di alunni, portando il Laboratorio musicale a risultati decisamente apprezzabili nei consueti appuntamenti musicali della scuola, come il Concerto di Natale ed il Concerto di fine anno, ma anche in esperienze di registrazione e produzione di video musicali. Punto di forza del Laboratorio musicale negli anni è sicuramente l'inclusività con il coinvolgimento di alunni, ex-alunni, docenti e genitori, che hanno sempre manifestato un alto indice di gradimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Elevata percentuale di partecipazione (90%).

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule	Magna
------	-------

## ● Progetto ME.MO. - Merito e Mobilità sociale

---

Me.Mo. è un programma di orientamento e di mentoring individuale che giunge quest'anno alla quinta edizione e che si propone di sostenere il percorso verso la scelta universitaria di studentesse e studenti di merito provenienti da contesti socioeconomici fragili. Tramite tale bando viene fatto una graduatoria e vengono selezionati 360 partecipanti, cinque per istituto scolastico. Al momento dell'avvio delle attività le/i 360 partecipanti sono suddivisi in piccole squadre di 15/20 studentesse e studenti. Ad ogni squadra sono assegnati con il ruolo di tutor almeno da due Allieve/i della Scuola Superiore Sant'Anna, dei Collegi di Merito e della Scuola Normale Superiore. L'avvio del progetto avviene con un primo incontro online, solitamente a febbraio, dedicato sia ai partecipanti che ai docenti di riferimento di illustrazione del progetto,



dando inizio ad un percorso di orientamento e mentoring, strutturato secondo lo schema riportato in seguito, che accompagna le/i partecipanti fino all'inizio dell'ultimo anno delle scuole secondarie, verso il traguardo dell'esame di maturità e dell'ingresso all'università. ATTIVITA': Orientamento informativo – Presentazione dell'offerta dei corsi di studio universitari e delle diverse modalità di accesso; Borse di studio e sbocchi occupazionali, ecc.; Lavori di gruppo e coaching e peer-to-peer mentoring; Preparazione ai test universitari; Internship residenziale; Mentoring per materia online; Fase di valutazione di impatto del progetto.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

## Risultati attesi

Proficuo supporto a studentesse e studenti meritevoli provenienti da contesti socioeconomici fragili.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

## ● Archeo Nova - SCUOLA SUPERIORE MERIDIONALE DI NAPOLI

Il progetto è pensato per favorire e facilitare la transizione scuola-università per gli studenti di IV e V interessati alle discipline umanistiche, alla storia delle civiltà antiche e in particolar modo all'Archeologia, offrendo loro gli strumenti necessari per approfondire ed esplorare i propri



interessi e compiere scelte consapevoli per il proprio futuro. A tale scopo agli studenti sarà fornita l'opportunità di un primo approccio al mondo dell'università e della ricerca sulle civiltà del mondo classico attraverso l'incontro e il confronto con esperti e studiosi del settore; gli incontri previsti si terranno parte a scuola e parte all'università. Un segmento essenziale dell'intero progetto sarà la parte laboratoriale che prevede la visita e la partecipazione ad un cantiere archeologico.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

## Risultati attesi

Elevato livello di gradimento attestato da questionario somministrato alla fine del corso.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

## ● Progetto Da Neapolis a Napoli - MANN

Il progetto mira ad ampliare le conoscenze degli allievi sulle civiltà antiche attraverso lo studio della storia, dell'arte e della cultura materiale dei popoli, imparando e sperimentando le tecniche di base del disegno dal vero. Il progetto vuole coniugare la valorizzazione del territorio



in cui opera la nostra scuola con la conoscenza e la pubblicizzazione di beni archeologici, cogliendo l'occasione del nuovo allestimento del MANN presso il Real Albergo dei Poveri. Il progetto è aperto ad alunni di qualunque classe e si avvarrà della collaborazione di personale qualificato della sezione didattica del Museo e di un esperto, di visite guidate dei luoghi e dei musei maggiormente significativi. Al termine del progetto è prevista l'esposizione del materiale prodotto in una mostra curata con il sostegno della sezione didattica del Museo.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

Frequenza dell'80% degli iscritti.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

## ● Progetto èBenEssere - REGIONE CAMPANIA

---



Il progetto è BenEssere prevede interventi di promozione ed educazione alla salute con l'impegno delle scuole secondarie di secondo grado, al fine di dare seguito a eventi in alcuni spazi resi disponibili dalle scuole cittadine. Gli interventi riguarderanno ambiti strategici per lo sviluppo sano dell'individuo, come la prevenzione, la promozione dell'attività fisica e della corretta alimentazione, la diffusione del benessere psicologico, l'ascolto degli altri, la comunicazione/informazione nel contesto della diffusione di notizie utili all'individuazione dei servizi essenziali per le famiglie, l'orientamento professionale. Sono previsti tre incontri di tre ore per ambito specialistico (nutrizione, psicologia, ginecologia, posturologia).

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

Ampia partecipazione degli alunni agli incontri previsti; elevato livello di gradimento attestato mediante somministrazione di questionari.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

## ● IMUN - Italian Model United Nations Napoli

Simulazioni dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nelle quali gli studenti si cimentano approfondendo i temi oggetto dell'agenda politica internazionale, indossando i panni di ambasciatori e diplomatici. Nel rivestire tale ruolo gli studenti 'delegati' svolgono le attività



tipiche della diplomazia: tengono discorsi, preparano bozze di risoluzione, negoziano con alleati e avversari, risolvono conflitti e imparano a muoversi all'interno delle committees adottando le regole di procedura delle Nazioni Unite.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

Elevato livello di gradimento.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

## ● MUNER - New York

Simulazioni dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite o di altri multilateral bodies nelle quali gli studenti si cimentano e approfondiscono i temi oggetto dell'agenda politica internazionale indossando i panni di ambasciatori e diplomatici. Durante i Model United Nations gli studenti si confrontano in lingua inglese con altri coetanei provenienti da altri paesi del mondo, utilizzando le regole di procedura delle Nazioni Unite e affrontando gli stessi temi che i veri ambasciatori discutono all'interno del Palazzo di Vetro ogni giorno. I lavori di simulazione sono coordinati da uno staff internazionale proveniente dalle più prestigiose università americane (tra cui l'Harvard University). Gli studenti partecipanti, oltre a vivere un'intensa esperienza formativa durante la simulazione, avranno l'opportunità di incontrare i diplomatici che lavorano a New York presso le Rappresentanze Permanenti (mission briefing), nonché di conoscere personalmente le varie



figure impegnate all'interno del Consolato Generale Italiano a New York e della Missione Permanente Italiana presso le Nazioni Unite.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

---

Elevato livello di gradimento.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

## ● Corso di elementi di lingua e cultura tedesca

---

Il corso di avviamento alla lingua e alla cultura tedesca si pone l'obiettivo di favorire la conoscenza e il confronto con mondi differenti, potenziando le abilità e competenze linguistiche attraverso una didattica laboratoriale.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Risultati attesi

---

Potenziamento delle competenze linguistiche; elevato livello di gradimento attestato mediante somministrazione di questionari.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Lingue

Multimediale



## Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

### ● WE ARE THE WORLD

---

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

---



Obiettivi sociali

·

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

·

Diventare consapevoli che i problemi  
ambientali vanno affrontati in modo  
sistemico



Obiettivi economici

·

Acquisire la consapevolezza che gli  
sconvolgimenti climatici sono anche un  
problema economico

Risultati attesi

---



Il 70% delle studentesse e degli studenti ha maturato la consapevolezza che i problemi ambientali devono essere affrontati in modo sistemico;

L'80% delle studentesse e degli studenti ha recuperato un sistema affettivo di relazioni sociali con gli altri;

Il 70% delle studentesse e degli studenti ha acquisito coscienza del valore economico degli sconvolgimenti climatici.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

### **Descrizione attività**

Le attività saranno svolte dalle classi nell'ambito della programmazione del curricolo trasversale di Educazione Civica.

### **Destinatari**

- Studenti

### **Tempistica**



## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Annuale

### Tipologia finanziamento

- ore curricolari di Educazione Civica



## Attività previste in relazione al PNSD

### NUOVO PNSD

---

#### Macroarea 1. Strumenti

#### Attività

Titolo attività: Digitalizzazione amministrativa della scuola  
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

#### Descrizione sintetica attività

#### Destinatari

#### Risultati attesi

I servizi di segreteria rivolti all'utenza si svolgono ampiamente anche a distanza tramite il registro elettronico.

Destinatari: famiglie.

Risultati attesi: progressiva dematerializzazione; diffusione della cultura digitale nel rapporto con la Pubblica Amministrazione.

#### Macroarea 2. Formazione e Accompagnamento

#### Attività

Titolo attività: Formazione del personale.  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

#### Descrizione sintetica attività

#### Destinatari



Macroarea 2. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

### **Risultati attesi**

Intervento di formazione rivolto ai docenti sull'uso delle nuove tecnologie per l'innovazione didattica.

Diffusione presso i docenti di esperienze didattiche innovative altrui con incontri dedicati.

Interventi di formazione rivolti al direttore dei servizi generali e amministrativi, agli assistenti amministrativi e agli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione.



## Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

---

L.C"V.EMANUELE II-GARIBALDI" NAPOLI- - NAPC40000V

### Criteri di valutazione comuni

Vd. griglie allegate.

#### Allegato:

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARI 2023-2024.pdf

### Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Vd. griglia allegata.

#### Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA.pdf

### Criteri di valutazione del comportamento

Vd. griglia allegata.



## **Allegato:**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO 2023-2024.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

La sospensione del giudizio è prevista per lo studente che allo scrutinio finale abbia riportato insufficienze non gravi. Nel caso in cui sia presente anche una sola grave insufficienza, l'alunno non verrà ammesso alla classe successiva. Con delibera del Collegio dei Docenti sarà stabilito il numero massimo di insufficienze non gravi per la sospensione del giudizio.

Criteri per lo svolgimento dei recuperi:

- recupero in itinere da svolgersi in orario curricolare durante l'anno scolastico
- recupero finale da svolgersi con corsi estivi nelle discipline d'indirizzo per gli studenti con sospensione del giudizio dopo gli esiti degli scrutini finali.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

Si fa riferimento ai criteri stabiliti dalla vigente normativa.

## **Criteri per l'attribuzione del credito scolastico**

Il credito scolastico viene attribuito agli studenti sulla base della Tabella allegata al D.Lgs 62/2017 e dei criteri deliberati dal Collegio dei docenti per l'assegnazione del punto di oscillazione della fascia di appartenenza, determinata dalla media dei voti. Nel documento allegato sono riportati i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti per il corrente anno scolastico.

## **Allegato:**

CREDITO SCOLASTICO 2023-2024.pdf





## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Il numero basso di studenti BES e DSA presenti nella scuola consente di individuare metodologie che favoriscono una didattica inclusiva e di raggiungere gli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati.

Individualizzati.

Punti di debolezza:

La scuola, considerato il basso numero di adesioni da parte degli alunni, ha ridimensionato gli interventi di recupero extracurricolare nel corso dell'a.s., riservando le azioni di recupero al solo insegnamento curricolare. Ciò ha reso difficile attivare forme di monitoraggio e di valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti che manifestavano maggiori difficoltà.

### Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Specialisti ASL

Famiglie

### Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia



La famiglia informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema. Si attiva nel consultare uno specialista ove necessario. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione. - Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative. La corretta e completa compilazione dei PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste vengono coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

## Risorse professionali interne coinvolte

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione



Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il Consiglio di classe nella sua interezza. Vengono verificati e valutati gli obiettivi raggiunti dall'alunno considerando le abilità in ingresso e i progressi ottenuti in itinere e alla fine dell'anno. Vengono adottati sistemi di valutazione programmati e condivisi. Disabilità. Gli studenti diversamente abili sono valutati in base al PEI. Il PEI può essere curricolare, globalmente riconducibile alla programmazione oppure totalmente differenziato. Le verifiche, orali e scritte, concordate con i docenti curricolari, possono essere personalizzate, equipollenti e/o prevedere tempi più lunghi di attuazione. DSA/BES Le verifiche per la valutazione saranno diversificate coerentemente al tipo di svantaggio. Per le verifiche saranno previsti tempi differenziati di esecuzione per consentire tempi di riflessione, pause e gestione dell'ansia. Gli obiettivi delle verifiche saranno chiari e comunicati all'allievo prima della verifica stessa. Le verifiche potranno essere del tipo formale, contenutistico, organizzativo. Le valutazioni privilegeranno le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Saranno previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per il Latino, il Greco e la lingua straniera). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, etc.). Non saranno oggetto di verifica la grafia o l'ordine, saranno valutati esclusivamente i concetti, i pensieri, il grado di maturità, di conoscenza, di consapevolezza.

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

Progetto continuità e orientamento. Al fine di favorire l'inserimento, il successo formativo e l'orientamento degli alunni, il Liceo si impegna: • a non perdere di vista il profilo culturale dello studente e a personalizzare gli interventi educativo-didattici; • ad adottare una progressiva mediazione metodologico-didattica al fine di favorire il superamento delle difficoltà nello studio; • ad attivare azioni di recupero e di rinforzo, in particolare nel biennio; • ad intensificare e a valorizzare l'interazione scuola-famiglia attraverso un dialogo costante per sostenere l'impegno dello studente; • a valutare sistematicamente e collegialmente le difficoltà esistenti per ogni singola disciplina, in modo da attivare interventi trasversali e disciplinari finalizzati al recupero onde evitare l'emarginazione dello studente; • a favorire un passaggio di informazioni tra ordini di scuola, per una formazione equilibrata delle classi prime e un susseguente processo di accoglienza, inserimento e integrazione degli studenti nella didattica quotidiana. Orientamento in uscita. In base al "progetto di vita" individuato nel PEI l'alunno e la famiglia potranno usufruire di varie attività. Tali attività verranno progettate in collaborazione con la Funzione Strumentale competente.



## Approfondimento

---

PIANO ANNUALE INCLUSIONE 2023/ 2024

### FINALITÀ

1. CRESCITA EDUCATIVA E CULTURALE DI TUTTI GLI STUDENTI, VALORIZZANDONE LE DIVERSITÀ E PROMUOVENDONE LE POTENZIALITÀ ATTRAVERSO INIZIATIVE DI INTEGRAZIONE E DI INCLUSIONE UTILI AL RAGGIUNGIMENTO DEL SUCCESSO FORMATIVO.

2. OFFERTA DI UN SERVIZIO DIDATTICO DI QUALITÀ CHE VALORIZZI LE POTENZIALITÀ DI TUTTI GLI STUDENTI ED INTERVENGA CON EFFICACIA SULLE CRITICITÀ.

Premesso che il Liceo



□ si è sempre mostrato attento ai bisogni educativi speciali degli alunni e sensibile alle difficoltà dagli stessi evidenziate;

□ si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali;

□ cerca di migliorare il proprio livello di inclusione coordinando tutti i progetti per alunni con Bisogni Educativi Speciali in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità

□ da anni attiva uno sportello psicologico interno;

□ ha attivato lo Sportello AID ( per docenti e genitori di alunni BES ) ed è stato dichiarato "Scuola Dislessia Amica"

viene elaborato il presente piano che

1. offre uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni;

2. fotografa la situazione attuale rispetto a problematiche presenti nel liceo e le risorse disponibili;



3. indica gli interventi ritenuti necessari per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni con difficoltà di apprendimento, disagio comportamentale, disturbi specifici dell'apprendimento, diverse abilità.

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

"NESSUNA CULTURA PUO' VIVERE SE VUOLE ESSERE ESCLUSIVA" - GANDHI

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**PARTE I**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



LA DIMENSIONE INCLUSIVA DELLA SCUOLA ITALIANA - DISPOSIZIONI NORMATIVE

**DALLA LEGGE 104/92 ALLA DIRETTIVA DEL 27/12/2012: LA PERSONALIZZAZIONE DELL'INSEGNAMENTO E I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI .**

- Legge 104/92 Linee Guida Disabilità

- Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (Nota MIUR prot. n°4274 del 04/08/2009)

- Legge 170/2010 (D.S.A.)

- Direttiva Ministeriale del 27/12/12 : strumenti d'intervento per alunni con BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica:

1. Fornisce le indicazioni alle scuole per la presa in carico di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

2. Definisce le modalità di organizzazione, le funzioni e la composizione del personale dei Centri Territoriali di Supporto (CTS).

3. Sancisce definitivamente il passaggio da un'ottica di integrazione a quella dell'inclusione.



- C.M. n.8 del 06/03/2013 in applicazione a Direttiva BES e successive Note di chiarimento (Nota MIUR 1551 del 27.06.2013 e Nota MIUR 2563 del 22.11.2013)

- D.lgs. 66/2017: promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità. Stabilisce che ogni scuola dovrà predisporre, nell'ambito del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), un Piano specifico per l'Inclusione, che, per la prima volta, rappresenta il principale documento programmatico-attuativo della scuola in materia di inclusione. Il decreto istituisce altresì i seguenti gruppi di lavoro per l'inclusione scolastica: il GLIR, a livello regionale, il GIT, a livello di ambito territoriale, uno per ciascun ambito della provincia, il GLI a livello di istituzione scolastica.

## PARTE II

### ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E CRITICITA'

#### **Rilevazione dei BES presenti:**

A. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	N°
M inorati vista	0



Minorati udito	0
Psicofisici	0
B. disturbi evolutivi specifici	N°
DSA	4
C. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	N°
Socio-economico	
Linguistico-culturale	
Disagio comportamentale/relazionale	5
Altro	
	Totali
N° PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	9
N° PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	1



<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<b>Prevalentemente utilizzate in...</b>	SI/NO
Insegnanti di sostegno		NO
Funzioni Strumentali	Funzioni Strumentali supporto agli alunni	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Sportello psicologico	SI
Esperti esterni (Associazione Italiana Dislessia)	Sportello AID	SI

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	Attraverso...	SI/NO
Coordinatori di classe	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
Altri docenti	Rapporti con famiglie	SI



	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	
	Progetti d'inclusione	
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	
	Coinvolgimento in progetti d'inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	
E. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	



**SINTESI dei punti di forza e di criticità rilevati: 0= per niente; 1= poco ; 2= abbastanza;**

**3= molto ; 4= moltissimo**

**Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici**

	0	1	2	3	4
1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				3	
2. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				3	
3. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				3	
4. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				3	
5. Valorizzazione delle risorse esistenti				3	
6. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				3	

Punteggio rilevato = 10/20

Livello di inclusività della scuola: 0 - 5 = inadeguato; 6 - 10 = da migliorare; 11 - 15 = sufficiente/ adeguato; 16 - 20 = buono; 21 - 24 = eccellente



**PARTE III - OBIETTIVI PER L'INCLUSIVITA'**

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento)

**RISORSE UMANE:**

Dirigente Scolastico; Collaboratori del D.S.; Funzioni strumentali; Coordinatori di classe; Docenti dell'istituto; Personale ATA; Responsabili ASL; Servizi Sociali; Psicologi con contratto del Liceo; Esperti AID (Associazione Italiana Dislessia); Famiglie degli studenti.

**COMPITI SPECIFICI:**

Dirigente Scolastico : Il Dirigente Scolastico è il garante dell'offerta formativa che viene progettata ed attuata dall'istituzione scolastica: ciò riguarda la globalità dei soggetti e, dunque, anche gli alunni con disabilità. A tal fine assicura al proprio Istituto: il reperimento di gli ausili e/o attrezzature e materiale



didattico calibrato sulle effettive potenzialità dell'alunno e necessarie nel caso di precise esigenze, così da favorire la sua inclusività e un positivo clima di classe; la richiesta di organico di eventuali docenti di sostegno; collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno.

Il Dirigente scolastico inoltre convoca e presiede i vari gruppi di lavoro e ne controlla e firma le delibere.

#### ORGANI COLLEGIALI

Consiglio di Classe : Il Consiglio di classe ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e, ove previsto, sulla base della documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia. Il Consiglio di Classe deve predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico.

Collegio dei Docenti: Discute e delibera il Piano Annuale per l'Inclusione .

#### Personale non docente

I compiti del personale non docente sono relativi all'ambito dell'assistenza fisica al disabile, alla facilitazione in caso di somministrazione di farmaci salvavita, nonché di vigilanza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche esterne alla scuola che si svolgono in collaborazione con i docenti. In particolare gli assistenti tecnici collaborano in maniera significativa sia sotto il profilo tecnologico, consentendo la predisposizione e l'uso dei sussidi multimediali per gli alunni con DSA e con Handicap.



L' ASL

Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione. Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato. Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia.

I SERVIZI SOCIALI

Se necessario viene aperta una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio. Partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni. È attivato e coinvolto rispetto al caso esaminato. Integra e condivide il PEI o PDP.

IL TERRITORIO

Il territorio è una risorsa importante per il soggetto disabile come in generale per tutti gli alunni. Il territorio dà senso alle attività della scuola, integra e definisce il progetto di vita dell'alunno .

LA FAMIGLIA: Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema. Si attiva nel consultare uno specialista ove necessario. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio,

condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE



Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. Vengono verificati e valutati gli obiettivi raggiunti dall'alunno considerando le abilità in ingresso e i progressi ottenuti in itinere e alla fine dell'anno. Vengono adottati sistemi di valutazione programmati e condivisi.

Disabilità

Gli studenti diversamente abili sono valutati in base al Pei. Il Pei può essere curricolare, globalmente riconducibile alla programmazione oppure totalmente differenziato. Le verifiche, orali e scritte, concordate con i docenti curricolari, possono essere personalizzate, equipollenti e/o prevedere tempi più lunghi di attuazione.

DSA/BES

Le verifiche per la valutazione saranno diversificate coerentemente al tipo di svantaggio. Per le verifiche saranno previsti tempi differenziati di esecuzione per consentire tempi di riflessione, pause e gestione dell'ansia.



Gli obiettivi delle verifiche saranno chiari e comunicati all'allievo prima della verifica stessa. Le verifiche potranno essere sia del tipo formale, contenutistico, organizzativo.

Le valutazioni privilegeranno le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Saranno previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per il Latino, il Greco e la lingua straniera). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, ecc). Non saranno oggetto di verifica la grafia o l'ordine, saranno valutati esclusivamente i concetti, i pensieri, il grado di maturità, di conoscenza, di consapevolezza.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La corretta e completa compilazione dei PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste vengono coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Referente BES/DSA

La Figura strumentale di riferimento per gli alunni BES della scuola è il Referente BES /DSA

La sua funzione è quella di:



- rilevare gli alunni con DSA, BES o diversamente abili presenti nella scuola;

[Redacted]

- supportare i docenti dei Consigli di classe per la redazione dei PdP e per

[Redacted]

gli interventi didattico-educativi da attuare;

[Redacted]

- raccogliere e coordinare le proposte formulate dai singoli CdC sulla base delle effettive

[Redacted]

esigenze;

[Redacted]

- elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni

[Redacted]

con BES;

[Redacted]

- contattare Enti locali, Servizi e ASL per formulare proposte, progetti e corsi di formazione;

[Redacted]

- coordinare le attività dello sportello di ascolto (CIC) nelle due sedi scolastiche.

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]



Valorizzazione delle risorse esistenti

Attivazione delle competenze specifiche di ogni docente e di ogni professionalità presente nell'istituto nei vari ambiti.

Valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi e il tutoraggio tra pari.

Diffusione dell'utilizzazione degli strumenti e sussidi multimediali, in particolare delle LIM.

Essendo fondamentale nella didattica inclusiva la didattica laboratoriale, l'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola servirà a creare un contesto di apprendimento personalizzato in grado di trasformare, valorizzandole anche le situazioni di potenziale difficoltà.

Formazione docenti

La formazione è rivolta a tutti i docenti, in modo che l'inclusione possa diventare una "modalità quotidiana di gestione delle classi".



Progetto continuità e orientamento

Al fine di favorire l'inserimento, il successo formativo e l'orientamento degli alunni, il Liceo si impegna:

□ a non perdere di vista il profilo culturale dello studente e a personalizzare gli interventi educativo-didattici;

□ ad adottare una progressiva mediazione metodologico-didattica al fine di favorire il superamento delle difficoltà nello studio;

□ ad attivare azioni di recupero e di rinforzo, in particolare nel biennio;

□ ad intensificare e a valorizzare l'interazione Scuola-Famiglia attraverso un dialogo costante per sostenere l'impegno dello studente;

□ a valutare sistematicamente e collegialmente le difficoltà esistenti per ogni singola disciplina, in modo da attivare interventi trasversali e disciplinari finalizzati al recupero onde evitare l'emarginazione dello studente;

□ a favorire un passaggio di informazioni tra ordini di scuola, per una formazione equilibrata delle classi prime e un susseguente processo di accoglienza, inserimento e integrazione degli studenti nella didattica quotidiana.



Orientamento in uscita

In base al "progetto di vita" individuato nel P.E.I. l'alunno e la famiglia potranno usufruire di varie attività di orientamento. Tali attività verranno progettate in collaborazione con la figura strumentale competente.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/10/2023

### PROGETTO "SPORTELLO CHANCE"

#### OBIETTIVI

La dispersione scolastica nei Licei classici ha una natura e delle modalità di manifestazione differenti rispetto a quella di altri indirizzi di studio.

È da collegarsi, principalmente, a tre fattori: una scelta errata dell'allievo e della famiglia, a inizio del percorso; una crisi motivazionale dell'allievo, possibile nell'arco di tutto il corso di studi; momenti ripetuti di difficoltà rispetto alla mole del lavoro scolastico, durante il quinquennio.



Essa spesso si manifesta, specialmente nel secondo e nel terzo caso, in maniera larvata, con un alto o altissimo assenteismo scolastico, presenza discontinua etc.

Si tratta di costituire un "salvagente" che aiuti, l'alliev\* e la famiglia ad effettuare possibili scelte: intervenire sui momenti di disagio scolastico, ed eventualmente, sostenere l\* student\* nella continuazione dello studio al liceo classico; o nel cambiamento di indirizzo.

La FS preposta deve lavorare in collaborazione con i cdc e i loro coordinatori; ma, soprattutto, con un addett\* al sostegno psicologico della famiglia e/o dell\* student\*. Il suo scopo dev'essere quello di analizzare e affrontare i singoli casi di crisi scolastica; monitorare sull'andamento generale degli eventi in istituto; proporre strumenti di contrasto e di cura del fenomeno.

#### ATTIVITÀ

- Costituire uno "sportello di crisi", in cui si svolga il confronto con gli studenti, i docenti, le famiglie. Lo sportello riceverà online, tramite piattaforma teams, coloro che ne faranno richiesta in anticipo, su prenotazione.
- La FS (o il docente) prepost\* allo sportello di crisi convocherà l\* psycholog\* che potrà incontrare studenti, famiglie, docenti.
- L'esito degli incontri, potrà sostanzialmente essere di tre tipi: 1) riorientamento dell'alliev\* ad altro indirizzo; 2) organizzazione di un sostegno psicologico dell'alliev\* durante la prosecuzione dell'anno; 3) proposizione di una didattica di sostegno per l\* student\* (bes; pdp etc.).

A fine anno, si forniranno al collegio i dati degli interventi di crisi e i relativi esiti.

#### TEMPI DI ATTUAZIONE

Tutto l'anno scolastico, con questa tempistica:

- A inizio anno, e fino a novembre, si offrirà uno "sportello di crisi" ogni 15 giorni, in date da fissare; la durata di ciascuno ricevimento non supererà l'ora (totale: 6 ore);
- Durante il corso dell'anno lo sportello riceverà richieste mensilmente, a date fisse, oppure on



demand; una volta al mese. La durata di ciascuno ricevimento non supererà l'ora (totale: 6 ore);

- A fine anno, elaborazione dei dati e stesura di una relazione complessiva sui fenomeni di crisi scolastica (3 ore).

#### STRUMENTI DI ATTUAZIONE

Costituzione di una "unità di crisi" mediante uno sportello periodico, costituito dalla FS (o da un docente) prepost\* e da un expert\* psicolog\*.



## Aspetti generali

Organizzazione

### ORGANIGRAMMA

**DIRIGENTE SCOLASTICO:** prof.ssa Stefania Colicelli

### STAFF DI DIRIGENZA

Fanno parte dello staff di dirigenza: il docente primo collaboratore e il docente secondo collaboratore del Dirigente scolastico; il docente primo referente e il docente secondo referente per la sede di via Pecchia; i docenti Funzione Strumentale e l'animatore digitale.

### COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti è un organo tecnico con compiti specifici nell'organizzazione degli aspetti educativi, istruttivi e formativi della scuola. Il Collegio dei Docenti è composto dal personale docente a tempo indeterminato e determinato in servizio nella scuola ed è presieduto dal dirigente scolastico.

### DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Il Collegio dei Docenti è articolato nei seguenti dipartimenti:

- Umanistico (Italiano, Latino, Greco, Geostoria);
- Linguistico (Inglese);
- Matematico (Matematica, Fisica);
- Scientifico (Scienze, Scienze Motorie);
- Storico-Sociale (Filosofia, Storia, Storia dell'Arte, Religione);

Per ogni Dipartimento è nominato un coordinatore , i cui compiti principali sono:

- rappresentare il proprio Dipartimento;



- collaborare con la Dirigenza, il personale e i colleghi;
- raccogliere le varie proposte provenienti dai docenti di Dipartimento ed inoltrarle al Dirigente scolastico ;
- avanzare proposte al Dirigente scolastico in merito all'ordine del giorno delle riunioni;
- su delega del Dirigente scolastico, presiedere il Dipartimento e verbalizzarne le sedute; il verbale, una volta approvato e firmato dal coordinatore, viene riportato sul registro dei verbali del Dipartimento e trasmesso al Dirigente;
- essere punto di riferimento per i docenti del proprio Dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del Dipartimento;
- verificare eventuali difficoltà presenti nel proprio Dipartimento. Quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, ne riferisce al Dirigente scolastico.

### COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO

Il Collegio dei Docenti si articola altresì in commissioni e gruppi di lavoro, individuati e deliberati dallo stesso organo collegiale.

### CONSIGLI DI CLASSE

Il Consiglio di classe è l'organo collegiale in cui le diverse componenti scolastiche (docenti, genitori e studenti) si riuniscono per pianificare e valutare costantemente l'azione educativa e didattica. Il Consiglio di classe è composto da tutti i docenti della classe, da n. 2 rappresentanti degli studenti e da n. 2 rappresentanti dei genitori. È presieduto dal Dirigente scolastico o da un docente da questi delegato.

### CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il Consiglio d'Istituto è l'organo di rappresentanza di tutte le componenti scolastiche, che elabora e adotta gli indirizzi generali della scuola. È formato dal dirigente scolastico, membro di diritto, da n. 8 rappresentanti dei docenti, n. 4 rappresentanti dei genitori, n. 4 rappresentanti degli studenti e n. 2



rappresentanti del personale ATA. È presieduto da un genitore, eletto dai membri del Consiglio. Il Consiglio d'Istituto dura in carica tre anni, mentre la componente studentesca si rinnova annualmente.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS	Il docente primo collaboratore sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali e curando i rapporti con l'esterno.	1
----------------------	--	---

Funzione strumentale	1) Funzione strumentale Area 1: coordinamento delle attività del P.T.O.F. (ricognizione fabbisogni formativi e revisione del Piano in tutto il suo impianto; organizzazione e monitoraggio dei progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa; monitoraggio e valutazione dell'attuazione del P.T. O. F.). 2) Funzione strumentale Area 2: Coordinamento degli interventi di supporto alla didattica e ai docenti, che comprende le sottoaree Formazione docenti, Attuazione del PNSD e Coordinamento delle prove Invalsi. 3) Funzione strumentale Area 3: Coordinamento attività di orientamento, ri-orientamento e contrasto alla dispersione, che comprende le sottoaree Orientamento in ingresso (coordinamento dei rapporti con le scuole secondarie di I grado) e Attività di supporto all'orientamento, ri-orientamento e contrasto alla dispersione; 4) Funzione	6
----------------------	---	---



strumentale area 4: Coordinamento degli interventi per l'inclusione e delle attività del C.I.C. (rilevazione alunni cin DSA, BES o diversamente abili presenti nella scuola; consulenza e supporto ai Consigli di classe per la redazione dei PDP e per gli interventi didattico-educativi da porre in essere; elaborazione piano annuale per l'inclusività; contatti con enti locali, servizi e ASL per formulare proposte, progetti e corsi di formazione; coordinamento delle attività dello sportello di ascolto (C.I.C.) nelle due sedi scolastiche); 5) Funzione strumentale Area 5: Coordinamento dei PCTO. 6) Funzione strumentale area 6: Coordinamento dei rapporti con il territorio (rapporti con Enti, istituzioni, associazioni, organi di informazione e stampa presenti sul territorio; organizzazione di iniziative culturali, mostre, convegni ed eventi; iniziative e incontri con associazioni e/o esperti per arricchire l'offerta formativa; raccolta e trasferimento di materiale documentale per la pubblicizzazione dell'Istituto e delle sue attività).

Capodipartimento	Collabora con la dirigenza, il personale e i colleghi; su delega del dirigente scolastico, presiede il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate; è il punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatori delle istanze di ciascun docente, è garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento; verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento.	5
Responsabile di plesso	Predisporre l'orario delle lezioni per la sede " Garibaldi"; collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative alla sicurezza e alla tutela	2



	<p>della privacy; collabora alle attività di orientamento; collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche; sostituisce il Dirigente negli incontri collegiali con le famiglie e durante le elezioni dei rappresentanti di classe; provvede alla gestione delle classi e alla vigilanza.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>Coordina le attività del laboratorio; consente la fruizione dei laboratori sulla base di un regolamento; formula ed inoltra le richieste di acquisto di materiale e sussidi; segnala disfunzioni e interventi necessari per il funzionamento della struttura; segnala all'R.S.P.P. situazioni a rischio per la sicurezza.</p>	4
Animatore digitale	<p>Come previsto dall'azione 28 del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD), è individuato un docente che svolge la funzione di "animatore digitale", un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale nelle scuole. Per il profilo ed i compiti dell'animatore digitale si rimanda alla sezione "Piano Nazionale per la Scuola Digitale".</p>	1
Coordinatore dell'educazione civica	<p>Il Coordinatore dell'educazione civica provvede a curare la progettazione dei contenuti didattici, a proporre, a strutturare e diversificare i percorsi didattici, a pianificare gli interventi adeguati per la formazione del personale docente, a informarsi e partecipare al dibattito pubblico anche attraverso l'uso di strumenti didattici digitali nonché a conoscere le norme comportamentali da osservare nell'utilizzo delle tecnologie digitali.</p>	1
Coordinatore attività	<p>I RESPONSABILI DEI MUSEI sono: 1) i docenti</p>	4



opzionali

responsabili del Museo di Fisica " Leopoldo Ciccone " e del Museo di Storia Naturale " G. Mercalli", che hanno il compito di - coordinare le attività del museo; - consentire la fruizione sulla base di un regolamento; - formulare ed inoltrare le richieste di acquisto di materiale e sussidi; - segnalare disfunzioni e interventi necessari per il funzionamento della struttura. 2) Il docente responsabile della Biblioteca Storica, che ha il compito di: - coordinare le attività della biblioteca; - consentire la fruizione sulla base di un regolamento; - predisporre la schedatura dei volumi non ancora registrati; - segnalare disfunzioni e interventi necessari per il funzionamento della struttura. 3) Il docente responsabile del Centro Sportivo Scolastico, che ha il compito di: - coordinare e le attività del gruppo; - coordinare ed organizzare la partecipazione degli studenti alle attività sportive; - raccordarsi con l'ufficio di segreteria per tutti gli adempimenti di carattere amministrativo.

Secondo collaboratore del D.S.

Il docente secondo collaboratore assicura la gestione della sede e riferisce al dirigente sul suo andamento; si occupa dei permessi di entrata ed uscita degli alunni; vigila sul rispetto delle norme del Regolamento d'Istituto da parte di tutte le componenti scolastiche; si occupa della sostituzione dei docenti assenti, anche con ricorso a sostituzioni a pagamento quando necessario e legittimo, nei limiti delle risorse economiche disponibili; controlla la regolarità dell'orario di lavoro del personale docente; vigila e controlla il regolare svolgimento delle assemblee studentesche d'Istituto; svolge azione

1



promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto; collabora alle attività di orientamento; segue le iscrizioni degli alunni; collabora alla vigilanza e al controllo della disciplina; coordina l'uso delle aule e dei laboratori; controlla i materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari.

Coordinatori di classe

Presiedono i Consigli di Classe, in caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico; provvedono alla rilevazione delle assenze frequenti e/o prolungate e dei ritardi e alla convocazione delle famiglie per la comunicazione di rito; rappresentano i docenti del Consiglio di classe nei rapporti collegiali con le famiglie; curano la raccolta delle autorizzazioni per partecipazione degli alunni ad attività parascolastiche e/o extrascolastiche e coordina le stesse; raccolgono, in tempo utile, tutto il materiale necessario per procedere agli scrutini quadrimestrali e finali e provvedere alla digitazione a sistema del prospetto delle proposte di voto; provvedono alla compilazione dei verbali del C.d.C. e all'aggiornamento della documentazione relativa ai lavori dello stesso (statini dei voti, certificazioni attività, certificazioni mediche, etc.); solo per le classi del quinto anno coordinano la redazione del Documento del 15 Maggio.

39

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

---



Scuola secondaria di  
secondo grado - Classe di  
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A011 - DISCIPLINE  
LETTERARIE E LATINO

Didattica della lingua italiana e della lingua latina, della storia della letteratura italiana e latina, della storia e della geografia.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

6

A013 - DISCIPLINE  
LETTERARIE, LATINO E  
GRECO

Didattica delle discipline letterarie: italiano, geostoria, latino e greco; corsi e attività per il recupero e il consolidamento delle competenze di base, per la valorizzazione delle eccellenze e per l'ampliamento dell'offerta formativa (laboratorio teatrale). Supporto alla Dirigenza nei due plessi.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione

26

A019 - FILOSOFIA E  
STORIA

Didattica della filosofia e della storia.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

8

A027 - MATEMATICA E  
FISICA

Didattica della matematica e della fisica; corsi e attività per il recupero e il consolidamento delle competenze di base, per la valorizzazione delle eccellenze e per l'ampliamento dell'offerta formativa. Supporto alla Dirigenza nei due plessi.

Impiegato in attività di:

9



Scuola secondaria di  
secondo grado - Classe di  
concorso      Attività realizzata      N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione

A048 - SCIENZE MOTORIE  
E SPORTIVE NEGLI  
ISTITUTI DI ISTRUZIONE  
SECONDARIA DI II  
GRADO

Didattica delle scienze motorie. Pratica sportiva.  
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

6

A050 - SCIENZE  
NATURALI, CHIMICHE E  
BIOLOGICHE

Didattica delle Scienze Naturali, Chimiche e  
Biologiche; iniziative di ampliamento dell'offerta  
formativa (guide al Museo di Storia Naturale  
"Mercalli").

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

5

A054 - STORIA DELL'ARTE

Didattica della storia dell'arte; ampliamento  
dell'offerta formativa (progetto AUREUS; attività  
di laboratorio).

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

6

AB24 - LINGUE E  
CULTURE STRANIERE  
NEGLI ISTITUTI DI  
ISTRUZIONE DI II GRADO  
(INGLESE)

Didattica della lingua inglese; attività di  
consolidamento e di recupero delle competenze  
di base; progetti per l'ampliamento dell'offerta  
formativa (coordinamento corsi per il  
conseguimento di certificazioni linguistiche),  
alfabetizzazione lingua tedesca.

8



Scuola secondaria di  
secondo grado - Classe di  
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

---

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <https://www.liceovittorioemanuelegaribaldi.edu.it/modulistica/>

Piattaforma UNICA



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON LA SOCIETÀ NAZIONALE DI SCIENZE, LETTERE E ARTI IN NAPOLI**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Valorizzazione delle eccellenze

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

La scuola firmataria della convenzione.

### Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON IL CONSERVATORIO DI MUSICA "SAN PIETRO A MAJELLA"**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Firmataria del protocollo d'intesa

## Approfondimento:

---

Le due istituzioni (il Liceo e il Conservatorio di Musica "San Pietro a Majella")

prevedono percorsi formativi integrati per gli studenti che frequentano entrambi gli istituti.

La convenzione tra gli Istituti prevede anche l'utilizzo condiviso di spazi per la realizzazione di eventi musicali.

## Denominazione della rete: RETE NAZIONALE DEI LICEI CLASSICI

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo



## Approfondimento:

---

La "Rete Nazionale dei Licei Classici" è stata costituita nel 2016 e ad essa hanno aderito numerosi licei classici statali italiani, con il Liceo Classico " Mario Cutelli " di Catania come scuola capofila. La Rete si propone di perseguire prioritariamente le seguenti finalità : condividere obiettivi strategici, metodologie e didattiche innovative, promuovere attività di ricercazione, finalizzate al rinnovamento metodologico-didattico delle discipline d'indirizzo del curriculum, formulare proposte in ordine all'adeguamento del curriculum e all'organizzazione dei licei classici e alla riforma della seconda prova degli esami di Stato, al fine di garantire la qualità dell'offerta formativa delle scuole e il conseguimento da parte degli studenti delle conoscenze, abilità e competenze, così come definite dalle Indicazioni nazionali.

## Denominazione della rete: RETE DI SCOPO AMBITO 14

---

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

La rete di scopo Ambito 14 riunisce le scuole di ogni ordine e grado presenti nell'Ambito 14. Finalità della rete è di favorire iniziative di aggiornamento e di formazione del personale docente ed ATA su tematiche condivise.

## Denominazione della rete: "NEMO" (Network Educational Museum Online)

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo

## Approfondimento:

---



Progetto di rete tra le seguenti istituzioni scolastiche : Liceo Classico " Vittorio Emanuele II -Garibaldi" (scuola capofila); Liceo " Pasquale Villari"; Istituto Tecnico "Alessandro Volta"; Liceo "Gian Battista Vico"; Istituto Tecnico "Della Porta" e Istituto d'Istruzione Superiore "Elena di Savoia", per la creazione di un Museo Scientifico Virtuale, con la finalità di riordinare, valorizzare e diffondere il prezioso patrimonio museale degli antichi strumenti scientifici custoditi presso le scuole napoletane e di renderlo accessibile sul web.

## Denominazione della rete: ASSOCIAZIONE SCUOLE STORICHE NAPOLETANE

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo

### Approfondimento:

---

L'associazione, nata nel settembre 2011, è una rete di scuole - di cui il Liceo " Vittorio Emanuele II - Garibaldi" è scuola capofila - finalizzata al recupero e alla valorizzazione del loro patrimonio culturale. L'Associazione realizza iniziative, incontri, convegni, studi per promuovere una fitta rete di relazioni e scambio di conoscenze tra capi di istituto e insegnanti. La finalità principale è di riordinare gli archivi, catalogare le biblioteche, creare spazi museali nelle scuole, stimolando la consapevolezza del patrimonio culturale posseduto e favorendone la conoscenza per la ricerca e la didattica.



## Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE "AMICI DI PETER PAN"**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### **Approfondimento:**

---

La convenzione è finalizzata all'attivazione di uno sportello di ascolto presso le due sedi scolastiche, per favorire il benessere psicologico degli allievi. L'attivazione di uno spazio di consultazione psicologica, infatti, risponde alle esigenze degli studenti che chiedono di poter manifestare i loro problemi ad un operatore esperto delle problematiche adolescenziali in un clima di assoluta riservatezza.

**Denominazione della rete: - C.S.S.M.B. progetto di rete  
"Centro Studi di Scienze del Movimento e del Benessere"**

---



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Inserito nel contesto del Centro Sportivo Scolastico, il progetto di rete "Centro Studi di Scienze del Movimento e del Benessere" (denominato CSSMB) si prefigge come finalità la tutela della salute dell'alunno attraverso lo Sport. Il CSSMB si propone, quindi, la promozione negli alunni di corretti stili di vita e mira a coordinare gli interventi volti a diffondere la cultura dell'esercizio fisico e dello sport come strumento per il mantenimento del benessere psico-fisico dell'individuo.

## Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

La scuola è firmataria della convenzione.

## **Denominazione della rete: CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ SUOR ORSOLA BENINCASA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

La scuola è firmataria della convenzione.

## **Denominazione della rete: CONVENZIONE CON LA SCUOLA SUPERIORE MERIDIONALE**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento e valorizzazione delle eccellenze

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

La scuola è firmataria della convenzione.

## **Denominazione della rete: CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ "L'ORIENTALE" DI NAPOLI**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

La scuola è firmataria della convenzione.

## **Denominazione della rete: CONVENZIONE CON LA ST.**

---



## PETER'S SCHOOL

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

La scuola è firmataria della convenzione.

## Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON L'AICA (ASSOCIAZIONE ITALIANA PER L'INFORMATICA E IL CALCOLO AUTOMATICO)**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati



---

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

La scuola è firmataria della convenzione.

## **Approfondimento:**

---

La convenzione è finalizzata all'organizzazione di corsi per il conseguimento delle certificazioni ICDL.



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Formazione competenze STEM

---

Percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 7, lettera a), della legge 13 luglio 2015, n. 107, del target M4C1-17. In particolare, corsi annuali di formazione linguistica per docenti in servizio, che consentano di acquisire una adeguata competenza linguistico comunicativa in una lingua straniera, finalizzata al conseguimento di certificazione di livello B1, B2, C1, C2, secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e dal decreto del Ministro dell'istruzione 10 marzo 2022, n. 62; corsi annuali di metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

### Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola



## **Titolo attività di formazione: Formazione sul funzionamento delle piattaforme didattiche della Maieutical Labs**

---

Incontri di formazione sul funzionamento delle piattaforme della Maieutical Labs finalizzate all'esercizio e al potenziamento della grammatica italiana (piattaforma Itaca), latina (piattaforma Alatin), greca (piattaforma Praxis) e della matematica (piattaforma Maths).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Tutti i docenti delle discipline coinvolte
-------------	--

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

## **Titolo attività di formazione: Gestione OPAC biblioteche del Liceo Vittorio Emanuele II - Garibaldi.**

---

Formazione per la gestione del catalogo online dei volumi custoditi presso la Biblioteca del Liceo Vittorio Emanuele II e Liceo Garibaldi

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	tutti i docenti
-------------	-----------------



Modalità di lavoro

- Corso online

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola



## Piano di formazione del personale ATA

### FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO PER LE FIGURE SENSIBILI PER LA SICUREZZA

---

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--